



N° PAP-04438-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 12/12/2025 al 27/12/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNA SESTILE

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 82/2025 del 11/12/2025

OGGETTO: Adesione all'Avviso Pubblico ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini, adolescenti a rischio di povertà"

Il giorno 11/12/2025 alle ore 14:00, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

DIEGO NICOLA D'ALTERIO
BIANCA GELTRUDE PERNA
STEFANIA CAIAZZO
FRANCESCO CASILLO
RAFFAELLA DI NARDO
GENNARO GUARINO
CATERINA PENNACCHIO
PAOLO RUSSO
MARCO SEPE
ALFONSO SEQUINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
	A
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti: 8 Assenti: 2

Assiste: FRANCESCO BATTAGLIA - Segretario Generale

Presiede: DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco

Verificato il numero legale, DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto,, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Documento di consultazione

LA GIUNTA COMUNALE

vista la proposta di deliberazione riportata di seguito;

ritenuto di dover provvedere in merito;

tenuto conto del parere di regolarità tecnica;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di demandare al Dirigente del Settore SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, CED tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Documento di consultazione

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Con riferimento agli indirizzi formulati dall'Assessore alle Politiche Sociali

Premesso che:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso pubblico non competitivo "ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee", obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12); – FSE+;
- il suddetto Avviso rientra nelle azioni previste al PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità 2 "Child guarantee", il cui obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12) "Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori" è tra le azioni di contrasto alla povertà educativa delle categorie di minorenni più vulnerabili, anche mediante l'accesso a strumenti innovativi per l'apprendimento e la sperimentazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi;
- il Progetto individua un dispositivo socioeducativo da promuovere su tutto il territorio nazionale e che intende rappresentare una risorsa concreta, in favore di bambine/i e adolescenti che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità;
- per conseguire le finalità previste nell'ambito della Priorità 2 "Child Guarantee", obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12), è necessario avviare tempestivamente la sperimentazione pluriennale di tale dispositivo, secondo le linee di intervento definite dal Tavolo di co-progettazione, attraverso il coinvolgimento di un numero significativo di Ambiti territoriali sociali (ATS) che operano in territori con estesi fabbisogni di contrasto della povertà socioeducativa;

Considerato che:

- i destinatari diretti del presente Avviso sono bambine/i, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni, **ivi compresi** i minorenni con *background* migratorio e minori stranieri non accompagnati (MSNA), che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socio-economica, seguiti dai servizi sociali territoriali o a questi segnalati, per i quali verrà individuato un intervento personalizzato di supporto e accompagnamento in risposta a specifici bisogni.
- l'Avviso non competitivo è finalizzato a dare attuazione alla prima sperimentazione nazionale finalizzata a realizzare interventi che, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, promuovano l'inclusione e l'integrazione delle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, valorizzando i desideri, le passioni e le competenze dei minorenni coinvolti. La sperimentazione prevede la messa a disposizione di un dispositivo socio-educativo costituito da un accompagnamento educativo e dalla disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine/i e adolescenti e superamento della povertà educativa e digitale.
- Le azioni previste dall'avviso riguardano:
 - **la linea 1 "Coordinamento del progetto"** è di competenza esclusiva del beneficiario ATS, fermo restando la possibilità di avvalersi di esperti esterni/professionisti come indicato di seguito;

- **la linea 2 “Attivazione di percorsi socio-educativi”** suddivisa in due sotto-linee di attività che costituiscono il dispositivo di servizi “minimo” da assicurare ai destinatari coinvolti:
 - 2.1. Accompagnamento dell’Educatore sociopedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative;
 - 2.2. Fornitura di beni e servizi. A corredo delle attività di accompagnamento socio-educativo completa il percorso individuato la fornitura di beni e servizi a favore delle/i bambine/i e adolescenti per attività connesse ai seguenti ambiti tematici (macro-aree): **Diritto allo studio:** eventuali integrazioni alla fornitura di materiali scolastici ed informatici, al pagamento di rette scolastiche e/o servizi mensa, al pagamento mezzi di trasporto per raggiungere la scuola, partecipazione a gite scolastiche, supporto allo studio specializzato e strumentazioni specifiche per BES/DSA, l’iscrizione a corsi professionalizzanti per ragazzi dai 16 anni, ecc. **Conoscere e sperimentare:** iscrizione e partecipazione a corsi e kit sportivi (corsi annuali di calcio, nuoto, pallavolo ecc.), corsi e kit artistici (musica, teatro, fotografia e relative strumentazioni come strumenti musicali, fotocamera, ecc.), corsi di lingua, corsi di informatica e relative certificazioni, ecc. **Aprire i propri orizzonti:** partecipazione a centri estivi e campi estivi residenziali (campus vela, campo avventura, ecc.), viaggi studio all’estero, viaggi d’istruzione, esperienze culturali e di volontariato, abbonamenti a musei, cinema e/o teatri, partecipazione a gare o tornei, ecc..

- i beneficiari che attueranno gli interventi sono gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) indicati nell’Allegato “*Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione*”, individuati con i criteri analiticamente riportati nell’Allegato 2 - *Nota metodologica*.

- che l’Ambito Territoriale Sociale N14 è stato individuato quale soggetto aderente per la Fase 1 che prevede, quindi, l’attivazione del Progetto in quattro anni, per un numero complessivo di 90 destinatari e con importo massimo finanziabile di € 1.195.365,60

Preso atto che il Comune di Giugliano in Campania già da anni persegue le finalità di contrasto alle povertà educative, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, di aderire all’Avviso pubblico non competitivo “ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l’adesione alla sperimentazione di interventi per l’attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale” finanziato con risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 “Child Guarantee”, obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12); – FSE+;

Preso atto che l’adesione al progetto non comporta alcun onere economico-finanziario a carico del Comune di Giugliano in Campania;

visti:

il D.Lgs. n. 267/2000;

la legge n. 241/1990;

la legge 183/2010;

la legge 328/2000;

legge regionale 11/2007;

la legge 173/2015;

il decreto dirigenziale MLPS 5 novembre 2021, n. 394;

lo Statuto comunale;

Per tutto quanto sopra e per le motivazioni indicate che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte,

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di aderire all'Avviso Pubblico pubblico non competitivo "ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale" finanziato con risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee", obiettivo specifico: I (ESO 4.12); – FSE+ di cui al decreto Direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025
2. di prendere atto degli allegati all'Avviso che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto,
3. di demandare al Dirigente Settore Servizi Sociali gli atti conseguenziali alla presente deliberazione;
4. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'Ente;
5. di dichiarare e rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/2000;
6. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali Istruzione Sport Cultura Turismo
Dott. Michele Maria Ippolito

ComeTE

Sostenere passioni, competenze e desideri

Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 2. *Child Guarantee*

Obiettivo Specifico I (ESO 4.12) *"Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori"*

Indice

Definizioni.....	3
1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	10
3. OGGETTO DELL'AVVISO.....	17
4. DESTINATARI.....	19
5. BENEFICIARI (SOGGETTI ADERENTI).....	19
6. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	20
6.1. Linea 1 - Coordinamento del progetto.....	22
6.2. Linea 2 – Attivazione di percorsi socio-educativi.....	24
6.2.1. Sottolinea 2.1 - Accompagnamento socio-educativo : Educatore sociopedagogico (Operatore qualificato con funzioni socio-educative).....	26
6.2.2. Sottolinea 2.2 - Fornitura di beni e servizi.....	30
7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	32
8. TERMINE PER LA RICHIESTA DI ADESIONE DA PARTE DEGLI ATS.....	33
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ADESIONE.....	33
10. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ADESIONE.....	35
11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	36
12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	38
13. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE.....	41
14. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	42
15. GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	43
16. MONITORAGGIO E INDICATORI.....	44
17. CONTROLLI.....	46
18. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	47
19. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI.....	48
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	48
21. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE.....	50
22. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	50
23. FORO COMPETENTE.....	50
24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	50
25. RICHIESTA CHIARIMENTI O QUESITI.....	51
26. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.....	51
27. ALLEGATI.....	51

Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

Abbreviazione	Descrizione
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione indicata nel PN Inclusione nella Divisione III della Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
AdP	Accordo di Partenariato, documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", come approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022Bruxelles, 15.7.2022
ATS	Ambiti Territoriali Sociali, così come identificati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a), della Legge 8 novembre 2000, n. 328
Beneficiario	Soggetto [...] responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi dell'art.2 (9) Regolamento (UE) 2021/1060
CCNL	Contratto collettivo nazionale di lavoro
CE	Commissione Europea
CO.L.A.F.	Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea
Commissione di valutazione	Organismo nominato dall'Autorità di Gestione al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali
CSP	<i>Child Safeguarding Policy</i>
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Decreto Direttoriale
DdR	Domanda di Rimborso
Destinatario	soggetto destinatario dell'intervento finanziato che prende parte/usufruisce delle attività del progetto
DP	Disposizione di Pagamento
DIA	Dichiarazione di inizio attività
FSE+	Fondo Sociale Europeo plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014- 2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)
GDPR	General Data Protection Regulation
LEPS	Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale, così come definiti dalla Legge n. 33 del 23 marzo 2023
MSNA	Minori Stranieri Non Accompagnati
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
ONIA	Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza
OS	Obiettivo specifico
PA	Pubblica Amministrazione
PANGI	Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia, documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla <i>Child Guarantee</i> del 14 giugno 2021 al fine di

Abbreviazione	Descrizione
	attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell'ottica di contrastare le disuguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali.
PCTO	Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento
PN	Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà: Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022
PNIA	Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva
PON	Programma Nazionale Inclusione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, attualmente in fase di attuazione, approvato dalla Commissione Europea nella sua versione originale con Decisione C(2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 e successivamente riprogrammato
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni, n. 1060/2021
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SAI	Sistema Accoglienza e Integrazione
SAL	Stato di Avanzamento Lavori
SFC	System for Fund Management in the European Union
SIE	Strutturali e di Investimento Europeo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo, versione 3 adottata con Decreto Direttoriale n. 1 del 08 gennaio 2025 e ss.mm.ii.
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Tra le principali finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 vi è quella di mettere in campo azioni rivolte a target specifici di popolazione che comprendono, tra gli altri, interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della *Child Guarantee*, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato (AdP). Nello specifico, tra le motivazioni della scelta di assegnare a quest'ultima una specifica Priorità del PN, vi è senza dubbio la volontà di mettere in risalto tali azioni, considerate un punto essenziale della strategia nazionale.

In quest'ambito assumono particolare rilievo gli interventi diretti a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e le persone di minore età.

La condizione di povertà, materiale e educativa delle persone di minore età è spesso uno degli ostacoli all'attuazione dei diritti riconosciuti a tutti i bambini/e e agli/le adolescenti. Alla limitata disponibilità economica della famiglia, infatti, spesso si affianca il mancato accesso a contesti, strumenti e opportunità che potrebbero aiutare le persone di minore età a sottrarsi alle dinamiche di esclusione e deprivazione, scoprire e coltivare competenze, talenti e passioni. Queste opportunità possono costituire un volano per favorire processi di affrancamento da condizioni di disagio e bisogno attraverso la partecipazione ad esperienze educative e formative non formali.

Al fine di intervenire a livello nazionale per contrastare queste condizioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende promuovere un programma su scala nazionale per la realizzazione di interventi volti a garantire alle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, inclusione e integrazione sociale. L'obiettivo che si intende raggiungere è, infatti, assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambini/e e adolescenti, nonché la valorizzazione dei loro talenti ed interessi, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali anche mediante l'erogazione di appropriati servizi, beni e strumenti.

Al fine di definire il programma più idoneo in grado di rispondere agli obiettivi sopra indicati, il Ministero ha avviato un Tavolo di co-progettazione con *Save the Children*, Ente del Terzo Settore individuato a seguito di avviso pubblico¹.

Il Tavolo di co-progettazione ha individuato quale fulcro del programma un dispositivo socio-educativo (cd. "dote"), da promuovere su tutto il territorio nazionale, ispirato alla sperimentazione realizzata da *Save the Children* in alcuni territori, in collaborazione con altre realtà del terzo settore e con i servizi territoriali.

Il dispositivo è stato ridefinito al fine di rispondere agli obiettivi del Ministero e lo strumento verrà ora sperimentato a livello nazionale negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati con il presente Avviso non competitivo. Esso potrà, quindi, essere integrato all'interno dell'offerta di servizi e strumenti che i servizi sociali erogheranno alle persone di minore età prese in carico al fine di favorirne l'inclusione sociale e supportarle nel superamento delle condizioni di fragilità, valorizzando allo stesso tempo i talenti e le passioni.

Agli ATS individuati saranno garantite risorse per l'attivazione dei dispositivi socio-educativi nelle modalità di cui al par. 6.2. L'Autorità di Gestione garantirà altresì l'accompagnamento metodologico.

La dote socio-educativa ambisce a divenire una risorsa utile in favore di bambine/i e adolescenti che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità, in grado sia di rispondere a bisogni integrativi di nuclei/individui già in carico ai servizi, sia di rivolgersi a nuovi nuclei/individui presi in carico sulla base di bisogni emergenti e specifici, spesso difficilmente incanalabili nei dispositivi di supporto attualmente dedicati a specifiche categorie di vulnerabilità.

La dote socio-educativa, nell'intervento proposto, diventa quindi uno strumento di accompagnamento individualizzato a disposizione dei servizi sociali territoriali, rivolto a bambine/i e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, ivi compresi i minorenni con background migratorio e stranieri non accompagnati (MSNA), definito sulla base dei loro bisogni, nonché delle loro propensioni, interessi e passioni, calibrando l'intervento sulla base delle loro specifiche peculiarità. Tale intervento mira a intervenire sulle cause

¹ Decreto del Capo Dipartimento n. 244, del 19 luglio 2024 - "Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento di sistematizzazione e empowerment delle equipe multidisciplinari operanti nei servizi sociali, di accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale" - CUP: I89I24000560006-CIG: B277F75EA4.

della povertà educativa e materiale che acuiscono le disuguaglianze sociali, rischiando di compromettere i percorsi di crescita e sviluppo delle nuove generazioni. Considerata la natura dello strumento, in via eccezionale si potrà prevedere, sulla base delle valutazioni in capo all'equipe multiprofessionale degli ATS, che il dispositivo della dote venga attribuito anche a beneficiari minori di 6 anni. **Tali attribuzioni dovranno però essere considerate sperimentali e nel limite massimo del 10% rispetto alla totalità degli interventi attivati.**

Poter inserire la dote socio-educativa tra i dispositivi e i servizi a disposizione degli assistenti sociali, in una logica di presa in carico integrata dei nuclei familiari più fragili, rappresenta una preziosa opportunità per intervenire in modo più incisivo sulle cause ed avere un impatto più significativo nella crescita del minorenne, e per accompagnare gli adulti di riferimento (genitori, tutori, ecc.). La dote socio-educativa rappresenta, inoltre, uno dei possibili dispositivi da attivare (nell'ambito della macrocategoria dei sostegni socioeducativi territoriali previsti dall'art.7, comma 1 lettera D del D. lgs 147/17), nel contesto della definizione del Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS) per i nuclei beneficiari di Assegno di inclusione (ADI) e per tutti gli individui in simili condizioni di disagio economico così come definite dall'art. 6 comma 9 del D. l. 48/2023.

Altra caratteristica fondamentale della dote socio-educativa è l'attivazione e il coinvolgimento di una rete di supporto che vede tra gli interlocutori principali insieme a servizi e famiglia, la scuola, gli enti del terzo settore ed altri attori privati (es. società sportive, scuole di musica, etc..) con cui si attiva il percorso educativo. Tale meccanismo di presa in carico integrata, in cui il Case Manager dell'ATS fornisce un supporto trasversale al nucleo con minorenni di 6-17 anni e monitora il percorso della dote educativa con il supporto di operatori dedicati, consente da un lato di arricchire l'offerta ai nuclei già presi in carico in una logica supplementare dei servizi offerti dalle politiche di welfare locale, dall'altro di attivare prese in carico di situazioni ancora non conosciute, agendo in ottica preventiva e non solo riparativa.

Elemento distintivo e innovativo dell'intervento risiede nell'affiancare al servizio sociale di riferimento un operatore qualificato con funzioni socio-educative in grado di accompagnare il bambino/a, ragazzo/a e la famiglia nel percorso di crescita.

L'accompagnamento socio-educativo che viene offerto dall'operatore consiste nel:

- far scoprire e/o emergere desideri, passioni, aspirazioni del bambino/a come leva per poter aumentare la sua resilienza e la capacità di immaginare, progettare e costruire il proprio futuro evitando di incappare in percorsi devianti;

- co-progettare insieme al ragazzo/a e alla sua famiglia il percorso educativo su cui investire e, in raccordo con il Case Manager, individuare il/i fornitori più idonei per attivare il pacchetto di servizi dedicato;
- monitorare costantemente l'andamento del percorso stesso attraverso incontri con minorenni, famiglia e fornitori, con possibilità di rimodulazioni o integrazioni in corso d'opera sulla base delle eventuali nuove esigenze.

In analogia con precedenti esperienze, si è ritenuto opportuno procedere con un'attività di ascolto e consultazione dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze, finalizzata anche alla individuazione del titolo del progetto. Tale attività è stata realizzata con il contributo di Save the Children Italia ETS all'interno di alcuni spazi ad alta densità educativa presenti a L'Aquila, Ostia, Roma, Napoli Chiaiano, Bari, Genova, Scalea e Catania, che offrono opportunità educative gratuite a bambini e bambine tra i 6 e i 17 anni. E' stato chiesto di fornire una "rappresentazione" del senso della dote socio-educativa, ovvero il dispositivo personalizzato rivolto a bambini/e ed adolescenti che vivono condizioni di maggiore vulnerabilità e che prevede, oltre all'accompagnamento della persona minorenne e del suo nucleo familiare, anche la messa a disposizione di beni e/o la copertura dei costi per partecipare ad attività socioeducative più in linea con le loro inclinazioni. In particolare, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno realizzato vari incontri "in cerchio" durante i quali hanno parlato della dote; successivamente hanno lavorato in 4 gruppi, accompagnati da educatori ed educatrici, per decidere un possibile titolo da attribuire all'intervento oggetto dell'Avviso, facilitando l'emergere di idee attraverso giochi di parole.

Al termine di questo percorso, il titolo scelto che si propone per la sperimentazione è **ComeTE**, per rappresentare i sogni che brillano e lasciano una scia luminosa nella vita di ciascun beneficiario/a (le **comete**, appunto) e per giocare, al tempo stesso, con le parole riportando al centro la persona (**come te**).

L'intervento si colloca all'interno della Priorità 2 "*Child Guarantee*" Obiettivo specifico I - ESO4.12. *Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).*

L'azione sarà, inoltre, realizzata in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) in cui nell'ambito dell'educazione e cura della prima infanzia, istruzione e attività scolastiche, mense sono previste le seguenti azioni di interesse:

- AZIONE 3 - Istruzione e attività scolastiche: contrasto alla dispersione scolastica, che ha tra i propri obiettivi:
 - diffusione di progetti "ponte" per il recupero di NEET e abbandoni in età adolescenziale;
 - aumento dell'offerta educativa anche nei periodi di chiusura delle scuole per attività integrative estive e non solo.
- AZIONE 4 - Favorire pratiche inclusive in età scolastica e promuovere opportunità di inserimento socio-lavorativo per i minorenni e giovani con background migratorio nella transizione verso l'età adulta, che ha tra le proprie finalità:
 - l'attivazione di percorsi personalizzati di carattere educativo e sociale nonché di sostegno territoriale per ridurre fenomeni di emarginazione dei minorenni e giovani con background migratorio.

Nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e diritto all'abitare sono inoltre previste:

- AZIONE 7 - Linee guida per la promozione del benessere sociale e l'inclusione sociale nei diversi contesti di vita di preadolescenti e adolescenti che ha come obiettivi:
 - delineare con chiarezza elementi concreti utili alla programmazione nazionale, regionale e locale affinché sia prestata attenzione alla attualità e specificità dei bisogni di preadolescenti e adolescenti;
 - integrare l'intervento educativo in un contesto compiutamente socioeducativo orientato alla valorizzazione dell'ascolto, della flessibilità, della costruzione di alleanze e della promozione del protagonismo dei singoli e delle reti anche in chiave intergenerazionale e interculturale;
 - valorizzare la dimensione della partecipazione e integrare il protagonismo dei preadolescenti e degli adolescenti nelle esperienze sociali e territoriali attraverso il loro coinvolgimento in interventi caratterizzati da finalità concrete e capaci di determinare modificazioni reali del loro contesto di vita;
 - sostenere e portare a sistema le molteplici sperimentazioni avviate e realizzate in Italia negli ultimi venti anni, delineando le tipologie di dispositivi ed esperienze che hanno

dimostrato le loro potenzialità e sostenere e formare le figure professionali necessarie al loro sviluppo;

- identificare un LEP specifico riferito alla presenza standardizzata di servizi di tipo educativo con un approccio multiprofessionale e multidisciplinare che tengono insieme l'area sociale e educativa.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 56 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 che regola il finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modificazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia -

a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ;

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale le cui funzioni sono trasferite alla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il DL 48 del 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in [Legge 3 luglio 2023, n. 85](#) (c.d. [Decreto Lavoro 2023](#)) che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione (ADI);

- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 maggio 2024, n. 72, che approva le linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e la definizione e adesione al progetto personalizzato per i beneficiari dell'ADI;
- Il Piano Sociale Nazionale 2024 – 2026 che prevede:
 - tra le azioni di sistema del Fondo nazionale politiche sociali trasversali particolare attenzione allo sviluppo delle *équipe* multiprofessionali per un approccio multidisciplinare della presa in carico, configurandole come un gruppo di professionisti orientato a costruire e governare i migliori percorsi di benessere, cura, salute della persona attraverso una valutazione multidimensionale che esita nella realizzazione di un progetto personalizzato con obiettivi condivisi e definiti;
 - tra le priorità di investimento nell'area a favore di infanzia e adolescenza, la realizzazione di interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambine/i e adolescenti;
 - tra gli indirizzi progettuali finalizzati ad una programmazione integrata e coordinata al Piano Nazionale Inclusion e lotta alla povertà, al PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, la realizzazione di un intervento di sistematizzazione, di *empowerment* delle *équipe* multidisciplinari operanti nei servizi sociali, di accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale, al fine di promuovere un programma su scala nazionale che abbia come obiettivo principale quello di garantire, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali, inclusione e integrazione sociale alle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica anche mediante l'erogazione di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica e sportiva di bambine/i e adolescenti, avendo cura di valorizzare i loro talenti ed i loro interessi;
 - tra le priorità di investimento indicate nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, a valere Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale:
 - a) il potenziamento del servizio sociale professionale, in linea con quanto previsto dalla L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, che ha infatti introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un

operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. considerazione di quanto assume il profilo di Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS);

b) il rafforzamento dei servizi per l'attuazione dell'Assegno di inclusione, in particolare delle prestazioni i servizi per la definizione dei percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa e i sostegni in essi previsti, la cui attivazione deve essere garantita in modo uniforme sull'intero territorio nazionale che costituiscono Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali;

c) nell'ottica dell'attuazione dei LEPS, il rafforzamento dei sostegni da prevedere nei progetti personalizzati (i Patti per l'inclusione sociale – PaIS) che individuano, accanto all'esplicitazione degli obiettivi/risultati attesi e agli impegni che i singoli componenti assumono (partecipazione ai PUC, azioni di cura, frequenza scolastica, ecc.), anche gli specifici sostegni di cui il nucleo necessita.

- la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l'infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al *Gruppo di lavoro sui servizi per l'inclusione sociale, l'accompagnamento educativo e all'autonomia di preadolescenti e adolescenti*, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- La Legge 148 del 25 maggio 2000 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999", che all'art. 7 richiede l'adozione di provvedimenti efficaci al fine di

impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro, garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti";

- La *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012* sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l'apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità nonché nell'accrescere la motivazione per l'apprendimento permanente;
- La *Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013*, investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in modo efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano "occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità", e si sollecita a "Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici" attraverso l'integrazione tra le varie istituzioni e agencies";
- La *Strategia dell'UE per la gioventù*, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell'UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita);

- La *Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020* relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell'istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l'impiego; nonché a Sensibilizzare e comunicare in maniera adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori;
- Il Decreto-legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*;
- il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e in particolare, l'art. 55, comma 1, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, disciplinato negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;
- l'art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica

amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;

- il Manuale delle Procedure del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 01 del 23/08/2024 e successivi aggiornamenti;
- Il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 01 del 08/01/2025 e successivi aggiornamenti;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- Il Decreto direttoriale prot. n. 148 del 12/06/2025 che approva la “Nota Metodologica per il calcolo di tabelle standard dei costi unitari riferiti ai costi del personale del comparto funzioni locali, sanità e UNEBA nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo Plus di cui all’art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 1060/2021” e successive eventuali modificazioni e aggiornamenti.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060, dal Regolamento (UE) 2021/1057 e dal Regolamento (UE) 2021/1058.

L’Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PN approvato con Decreto Direttoriale n. 270 del 9 agosto 2024 e successive emissioni

Si richiama infine il DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024 che formalizza dal 1° marzo 2024 la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

L'Avviso non competitivo è finalizzato a dare attuazione alla prima sperimentazione nazionale finalizzata a realizzare interventi che, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, promuovano l'inclusione e l'integrazione delle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, valorizzando i desideri, le passioni e le competenze dei minorenni coinvolti. La sperimentazione prevede la messa a disposizione di un dispositivo socio-educativo costituito da un accompagnamento educativo e dalla disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine/i e adolescenti e superamento della povertà educativa e digitale.

Oggetto dell'Avviso non competitivo è, pertanto, la partecipazione a tutte le fasi della sperimentazione nazionale compresa l'erogazione di tali dispositivi socio-educativi, a fronte della concessione del corrispondente contributo finanziario.

L'Avviso è rivolto a n.150 ATS di cui al successivo art. 5, analiticamente indicati all'Allegato 1 - *Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione* in cui è definito anche l'importo massimo del contributo finanziabile per ciascun ATS, come determinato in applicazione dei criteri illustrati nell'Allegato 2 - Nota metodologica.

L'avvio e l'attuazione degli interventi da parte degli ATS ammessi a finanziamento avverrà secondo le modalità indicate in Convenzione che, compatibilmente con i termini di ammissibilità temporale delle spese a valere sul PN secondo le previsioni di cui al Reg. (UE) 1060/2021 e successive eventuali modifiche, prevederanno:

- L'avvio nel primo trimestre 2026, compatibilmente con la sottoscrizione della Convenzione, per il primo gruppo di n. 60 ATS, elencati nella sezione "Interventi di durata quadriennale" dell'Allegato 1 - *Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione*; per tale gruppo di interventi la durata sarà pertanto pari ad un massimo² di 48 mesi (ovvero fino al termine della sperimentazione);
- L'avvio da gennaio 2027, dopo la sottoscrizione della Convenzione, per il secondo gruppo di n. 90 ATS elencati nella sezione "Interventi di durata triennale" dell'Allegato 1 - *Elenco degli ATS invitati a*

² Il termine massimo della durata dei progetti sarà eventualmente riconsiderato alla luce dell'effettiva ammissione a finanziamento, al fine di garantire la compatibilità con i termini di ammissibilità temporale regolamentari, riproporzionando di conseguenza l'importo massimo finanziabile.

presentare richiesta di adesione; per tale gruppo di interventi la durata sarà pertanto pari ad un massimo³ di 36 mesi (ovvero fino al termine della sperimentazione).

Gli interventi oggetto di sperimentazione sono articolati in relazione al numero dei destinatari dei dispositivi socio-educativi, come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 1 - Interventi e destinatari

N. destinatari per ATS	N. ATS	N. destinatari complessivi
Gruppo 1 - Interventi di durata quadriennale		
90	15 (Fascia 1)	1.350
60	45 (Fascia 2)	2.700
Totale interventi di durata quadriennale	60	4.050
Gruppo 2 - Interventi di durata triennale		
60	72 (Fascia 2)	4.320
35	18 (Fascia 3)	630
Totale interventi di durata triennale	90	4.950
Totale sperimentazione	150	9.000

Nell'Allegato 1 - *Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione* sono indicati per ciascun ATS, oltre alla Regione di appartenenza e ai dati identificativi, il numero di destinatari da raggiungere e le risorse al massimo utilizzabili per l'attuazione degli interventi sperimentali.

Nel caso in cui all'Avviso non aderiscano tutti gli ATS identificati per uno o entrambi i Gruppi d'interventi di cui sopra, l'Amministrazione provvederà ad estendere l'invito alla adesione ad altri ATS con le modalità indicate al paragrafo "Procedura di subentro in seguito alla mancata adesione" dell'Allegato 2 - *Nota Metodologica* che prevede un meccanismo di sostituzione dell'ATS non aderente, sulla base degli elenchi regionali predisposti, con il primo successivo dello stesso elenco regionale, salvaguardando in tal modo il numero complessivo di destinatari da raggiungere in ciascuna Regione. Per la Regione Valle d'Aosta nel caso in cui l'unico ATS presente non aderisca alla sperimentazione, quest'ultimo non potrà essere sostituito e pertanto le risorse non saranno riassegnate.

La stipula delle Convenzioni con i 150 ATS beneficiari avverrà secondo quanto indicato ai punti precedenti, si prevede altresì la possibilità di coinvolgere, sin dall'avvio dell'intervento, il secondo gruppo di 90 ATS in attività preliminari e propedeutiche alla fase attuativa.

³ Cfr. nota precedente.

Funzionale alla piena implementazione del dispositivo è la creazione di un contesto di *governance* locale, che possa garantire l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dello strumento, attraverso l'attivazione di un gruppo di professionisti specializzati e il coinvolgimento di una rete di supporto che veda tra gli interlocutori principali, insieme a servizi e famiglia, la scuola, gli enti del terzo settore ed altri attori della rete territoriale (es. società sportive, scuole di musica, servizi socio educativi etc..) con i quali si realizzano i percorsi socio-educativo.

L'intervento dovrà inoltre essere costruito seguendo i principi e le regole della **Child Safeguarding Policy** (CSP) al fine di contribuire a creare ambienti sicuri e stimolanti per bambine, bambini e adolescenti, incidendo positivamente sulla loro crescita con un impatto anche sullo sviluppo del territorio.

La sperimentazione attuata in esito al presente Avviso è prevista per una durata massima di 4 anni nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, con la possibilità, sulla base dell'osservazione degli esiti della stessa sperimentazione, di replicare e ampliare il finanziamento negli anni successivi anche utilizzando ulteriori fonti di finanziamento.

4. DESTINATARI

Destinatari diretti del presente Avviso sono bambine/i, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni, ivi compresi i minorenni con *background* migratorio e minori stranieri non accompagnati (MSNA), che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socio-economica, seguiti dai servizi sociali territoriali o a questi segnalati, per i quali verrà individuato un intervento personalizzato di supporto e accompagnamento in risposta a specifici bisogni. Come già specificato all'articolo 1 del presente Avviso, considerata la natura dello strumento, **in via eccezionale si potrà prevedere, sulla base delle valutazioni in capo all'equipe multidisciplinare degli ATS, che il dispositivo venga attribuito anche bambini/e di età inferiore a 6 anni nel limite massimo del 10% dei destinatari totali del singolo ATS.**

Destinatari indiretti sono le famiglie dei/lle bambini/e coinvolti/e, i professionisti delle equipe multidisciplinare, gli operatori del territorio, la comunità locale nonché le istituzioni e i servizi territoriali.

5. BENEFICIARI (SOGGETTI ADERENTI)

I beneficiari che attueranno gli interventi sono gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di cui all'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328, le cui richieste di adesione, presentate nel rispetto

di quanto indicato ai successivi artt. 8 e 9, saranno verificate come ammissibili secondo le modalità indicate al successivo art. 10.

Gli ATS invitati a presentare richiesta di adesione sono quelli indicati nell'Allegato 1 - *Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione*, individuati con i criteri analiticamente riportati nell'Allegato 2 - *Nota metodologica*.

Con il presente Avviso non competitivo vengono pertanto determinati gli importi massimi delle risorse erogabili a ciascun ATS in coerenza con il Piano finanziario correlato alla Richiesta di adesione (Allegato C – *Format Piani finanziari*).

Come già indicato al precedente art. 3 e dettagliato in Allegato 1, il primo gruppo di 60 ATS attiverà gli interventi nel primo trimestre 2026 compatibilmente con la stipula della Convenzione, con la tempistica in essa indicata, per un periodo massimo di 48 mesi e il secondo gruppo di 90 ATS attiverà gli interventi dopo la stipula della Convenzione, con la tempistica in essa indicata a partire dal 1° gennaio 2027 per un periodo massimo di 36 mesi. Il secondo gruppo di 90 ATS potrà essere coinvolto in attività preliminari per facilitare un efficace avvio degli interventi nella fase attuativa.

6. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le attività che i beneficiari dovranno attuare sono identificate nelle linee di seguito descritte, ciascuna caratterizzata da specifiche componenti. Il seguente BOX riporta le **condizioni il Beneficiario si impegna ad assicurare per l'attuazione dell'intervento**.

- 1. Individuare una figura di coordinamento.** La figura del coordinatore, finanziata nell'ambito del presente Avviso, dovrà essere incardinata nell'organico dell'Ambito Sociale Territoriale e designata con specifico incarico e ordine di servizio dal Dirigente competente dell'ATS. Il coordinatore, inoltre, è incaricato della gestione e del monitoraggio dell'intervento a livello macro nel territorio di riferimento, nonché della supervisione e del supporto operativo ai Case Manager.
- 2. Individuare gli/le assistenti sociali con funzioni di Case Manager** per lo svolgimento dei compiti previsti dallo schema "Fasi del processo": il costo relativo a tali figure professionali non sono oggetto di contributo nell'ambito del presente avviso ma fanno riferimento al personale strutturalmente in servizio presso gli ATS.
- 3. Individuare/selezionare gli operatori con funzioni socio-educative**, per i quali è prevista la copertura di costi per un impegno medio di 20 ore mensili per ciascun destinatario;
- 4. Garantire la fornitura dei beni e dei servizi correlati al percorso socio-educativo** per i tre ambiti di seguito indicati, sulle base del Patto Educativo individualizzato;
- 5. Assicurare il pieno rispetto delle linee operative e metodologiche** che verranno messe a disposizione da parte della

competente struttura Ministeriale;

6. Assicurare l'accompagnamento alla co-costruzione di un *framework* di *Child Safeguarding Policy* (CSP) per contribuire a creare ambienti sicuri e stimolanti per bambine, bambini e adolescenti, incidendo positivamente sulla loro crescita con un impatto anche sullo sviluppo del territorio;

7. Facilitare la partecipazione degli attori coinvolti a diverso livello nella sperimentazione a momenti di condivisione e scambio di esperienze, sia in presenza che tramite la piattaforma on line che verrà messa a disposizione dall'intervento.

8. Coinvolgere attivamente la rete territoriale nelle iniziative.

9. Partecipare a tutte le iniziative formative, di accompagnamento metodologico, di confronto, monitoraggio e valutazione che verranno garantite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'ETS *Save the Children*.

Le attività previste sono articolate in Linee, come di seguito indicato. Il Beneficiario potrà gestire le attività sia in maniera diretta con proprio personale interno espressamente dedicato alle attività della presente sperimentazione nazionale, in possesso dei titoli formativi e dell'esperienza professionale necessaria a svolgere le funzioni di volta in volta indicate, sia - in caso di impossibilità di reperire al proprio interno le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6-bis - avvalendosi di esperti esterni/professionisti in possesso dei titoli formativi previsti dalla vigente normativa per la specifica professione e comprovata esperienza professionale, oppure di operatori economici e Enti del Terzo Settore opportunamente selezionati, secondo quanto meglio specificato di seguito. Gli ATS, infatti, potranno gestire le attività anche attraverso procedure di esternalizzazione, ai sensi del Codice dei contratti, e/o di coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo settore. Si specifica che in tutti i casi l'Ambito Territoriale Sociale assegnatario del finanziamento è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'intervento.

Con riferimento alle Linee di attività si specifica che:

- **la linea 1 "Coordinamento del progetto"** è di competenza esclusiva del beneficiario, fermo restando la possibilità di avvalersi di esperti esterni/professionisti come indicato di seguito;
- **la linea 2 "Attivazione di percorsi socio-educativi"** suddivisa in due sotto-linee di attività che costituiscono il dispositivo di servizi "minimo" da assicurare ai destinatari coinvolti:
 - 2.1. Accompagnamento dell'Educatore sociopedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative;
 - 2.2. Fornitura di beni e servizi.

6.1. Linea 1 - Coordinamento del progetto

L'attività di coordinamento è di competenza esclusiva del beneficiario e va ricondotta alla sua titolarità.

La **figura del coordinatore**⁴ è individuata tra i dipendenti dell'ATS in possesso di professionalità e competenze specifiche coerenti con gli obiettivi e le finalità della sperimentazione. A tal fine, si privilegiano profili quali: assistente sociale, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista o psicologo.

Il coordinatore svolge funzioni trasversali legate alle diverse aree di competenza dell'intervento, pone in essere azioni di sistema tese al raccordo e alla mediazione con i principali attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nelle fasi attuative. Cura l'informazione e la comunicazione con i soggetti coinvolti, assicurando la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi e alla metodologia della sperimentazione, nonché rispetto ad altri strumenti di pianificazione territoriale e strategica. Il coordinatore, inoltre, è incaricato della gestione e del monitoraggio dell'intervento a livello macro nel territorio di riferimento, nonché della supervisione e del supporto operativo al Case Manager.

Opera per la valorizzazione e la trasferibilità delle esperienze, delle competenze e degli apprendimenti maturati, favorendone l'applicazione in progettualità analoghe. Infine, il coordinatore si occupa a livello macro della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva.

Il coordinatore è responsabile del rispetto e dell'attuazione del Sistema di Tutela, ovvero della serie di dispositivi e procedure con l'obiettivo di prevenire, segnalare e rispondere in modo efficace a qualsiasi forma di abuso, sfruttamento o maltrattamento che possa verificarsi nell'Ambito. Il Sistema di Tutela sarà fondato su una *Child Saveguarding Policy* (CSP), delineata per la misura, volta ad assicurare che tutto il personale impiegato nella realizzazione di progetti a contatto con minorenni sia consapevole dei potenziali rischi e adottati comportamenti capaci di minimizzarli.

Inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, il coordinatore effettua verifiche dirette per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del soggetto proponente, la qualità del servizio/fornitura

⁴ Da intendersi secondo le definizioni e qualifiche previste dal CCNL Comparto Funzioni Locali – per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

erogato/acquistato. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in apposite relazioni che devono essere messe a disposizione dell'AdG.

Il coordinamento, prevede le seguenti attività organizzative del personale:

- programmazione, organizzazione e controllo delle attività (individuazione del destinatario/a, definizione del percorso socio-educativo, definizione della possibile fornitura del bene e/o servizio per caratteristiche e tipologia, stipula del patto educativo e avvio del percorso);
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi (tra gli altri, monitoraggio del percorso socio-educativo e verifica dei risultati a conclusione del percorso);
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi.

Come rappresentato, per il ruolo di coordinatore è da preferire l'individuazione di una risorsa interna all'Ambito Territoriale Sociale; in caso di impossibilità di reperire al proprio interno tale figura, sarà possibile avvalersi di un esperto esterno in possesso dei titoli formativi previsti dalla vigente normativa per la specifica professione individuato secondo le disposizioni contenute dal d.lgs. n. 165/2001 all'art. 7, co. 6. Da ultimo, per la selezione di tale figura sarà anche possibile procedere all'affidamento delle attività a un professionista qualificato, attraverso il Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 36/2023), a condizione che l'oggetto dell'affidamento specifichi chiaramente le attività da svolgere in forma singola e che l'affidamento sia infine formalizzato con una persona fisica (e non con una persona giuridica).

Nella tabella seguente sono riepilogate le condizioni di attuazione per le attività afferenti alla Linea 1 – Coordinamento:

Tabella 2 - Condizioni di attuazione della Linea 1 - Coordinamento

Attività realizzabili	Figura richiesta	Ore annue	Ore complessive per ATS	Numero risorse richieste
Funzioni trasversali relative alle diverse aree di competenza dell'intervento; azioni di sistema volte al raccordo e alla mediazione con gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nelle fasi attuative; cura dell'informazione e della comunicazione con i soggetti coinvolti; garanzia di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi e alla metodologia della sperimentazione; allineamento degli interventi con altri strumenti di pianificazione territoriale e strategica; gestione a livello generale, e monitoraggio dell'intervento a livello macro nel territorio di riferimento; azioni per il trasferimento delle competenze e degli apprendimenti acquisiti in progettualità analoghe; azioni di supervisione e supporto operativo	Coordinatore	480	Per interventi di durata quadriennale (Gruppo 1) 1.920 ore Per interventi di durata triennale (Gruppo 2) 1.440 ore	1

Attività realizzabili	Figura richiesta	Ore annue	Ore complessive per ATS	Numero risorse richieste
ai Case Manager; promozione della valorizzazione e della trasferibilità delle esperienze, competenze e apprendimenti acquisiti anche in altre progettazioni similari; coordinamento a livello macro della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio; verifiche dirette dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento in conformità al cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione esterna di servizi o forniture, verifica della corrispondenza rispetto agli obiettivi progettuali.				

6.2. Linea 2 – Attivazione di percorsi socio-educativi

Oggetto della presente linea è l'attività finalizzata all'individuazione delle persone di minore età destinatarie dirette dell'intervento e individuazione ed erogazione, del dispositivo in favore di bambine/i e adolescenti che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socio-economica, seguiti dai servizi territoriali o a questi segnalati, per i quali verrà individuato un intervento personalizzato di supporto in risposta a specifici bisogni.

Il dispositivo socio-educativo, ovvero lo strumento di accompagnamento individualizzato a disposizione dei servizi sociali territoriali, rivolto a bambine/i e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, viene definito sulla base sia dei loro bisogni che delle loro propensioni, interessi e passioni e deve in particolare:

- garantire l'accompagnamento e la presa in carico della persona di minore età e della famiglia attraverso la prestazione professionale di un operatore qualificato con funzioni socio-educative;
- garantire la disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine/i e adolescenti, contrastare la povertà educativa e digitale, valorizzando desideri, competenze e passioni;
- assicurare la presa in carico integrata dei nuclei familiari più fragili;
- coinvolgere la rete di supporto composta da servizi, famiglia, scuola, enti del terzo settore con cui si attiva il percorso.

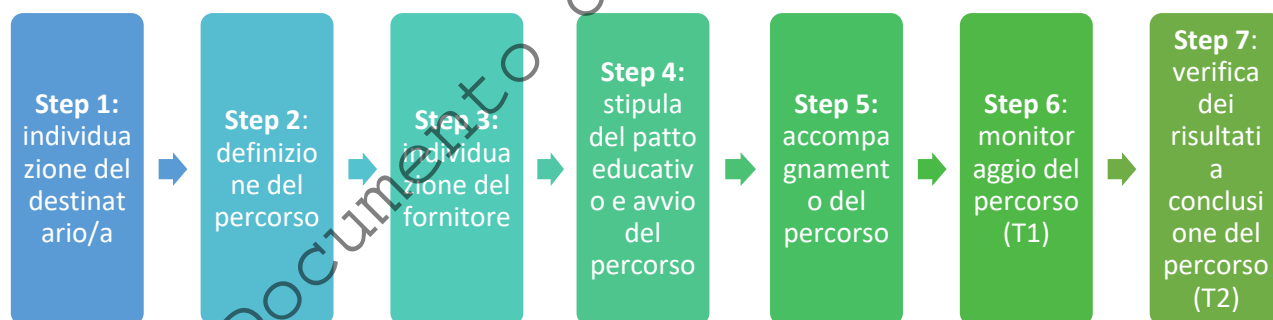
Si prevede che il dispositivo della dote socioeducativa si concentri su tre-ambiti tematici (macro-aree):

1. **Diritto allo studio**, mediante la fornitura di beni essenziali e funzionali a sostenere il percorso scolastico e la frequenza alle attività didattiche (acquisto testi scolastici, kit scolastici, ticket mensa, trasporti ecc.)
2. **Conoscere e sperimentare**, offrendo la possibilità di frequentare attività extra-scolastiche, quali ad esempio attività sportive, artistiche, corsi di lingua o informatica, corsi di musica, attività di aggregazione, attività socioeducative, corsi di teatro, ecc. ovvero di acquistare i beni e le attrezzature funzionali.
3. **Aprire i propri orizzonti**, offrendo la possibilità di conoscere altre realtà con cui confrontarsi (ad es. partecipazione a esperienze educative estive/campo estivo, viaggi di istruzione, esperienze culturali, visite musei, abbonamenti teatrali, ecc.)

I percorsi previsti dal dispositivo socio-educativo potranno avere la durata di 12 o di 24 mesi.

Agli ATS, oltre al costo del coordinatore, verrà assicurata la copertura dei costi sostenuti per la fornitura dei beni e servizi e del costo degli operatori con funzioni socio-educative, per un impegno medio di 20 ore mensili per ciascun destinatario.

Il percorso di assegnazione ed erogazione dei dispositivi si articola nelle seguenti fasi:



Nel primo step viene individuato il/la destinatario/a del dispositivo socio educativo (step 1), può essere un minorenni già in carico ai servizi sociali o rappresentare un "nuovo accesso". Nel primo caso, il Case Manager potrà decidere se inserire il/la minorenne in un percorso di supporto socio educativo, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali e di una valutazione professionale di servizio sociale. Nel secondo caso – nuovi accessi – la segnalazione arriva da un ente esterno (ad esempio, istituti scolastici, enti pubblici, enti del Terzo Settore – ETS, ecc.) ovvero da persone che si rivolgono direttamente ai servizi sociali di riferimento e il Case Manager potrà valutare se sussistono le condizioni per l'inserimento del minorenne in un percorso di supporto socio-educativo.

Una volta che il caso sia stato valutato positivamente per l'accesso al supporto socio-educativo, il Case Manager avvia un confronto con il nucleo familiare, favorendone l'avvicinamento e l'inclusione nel sistema di presa in carico. In caso di nuclei familiari già beneficiari ADI, il Case Manager potrà valutare l'utilizzo del dispositivo per sostenere e accompagnare componenti minorenni del nucleo familiare in carico.

Pertanto, la Linea 2 prevede due diverse tipologie di attività, descritte nei seguenti paragrafi:

6.2.1. Sottolinea 2.1 - Accompagnamento socio-educativo : Educatore sociopedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative

La presenza dell'Educatore socio pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative è finalizzata ad integrare il punto di vista del Case Manager, supportarlo nella realizzazione dell'intervento e di facilitare la comunicazione tra servizi sociali, minorenne, famiglia, fornitori ed eventuali altri enti coinvolti (scuola, altre associazioni, ecc.).

Il/la minorenne individuato/a viene associato/a ad Educatore sociopedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative (step 2), che accompagnerà il bambino/a o ragazzo/a lungo il percorso previsto. L'ATS potrà ingaggiare direttamente l'operatore o avvalersi della collaborazione di un ente esterno utilizzando le procedure previste dal codice degli appalti o dal codice del terzo settore.

Il Case Manager, in collaborazione con l'Operatore, supporta il bambino/a o adolescente e la sua famiglia nella definizione di un percorso individualizzato, analizzando le aspirazioni, potenzialità e bisogni del bambino/a o adolescente dal punto di vista socio-educativo. Questa fase si concluderà con la definizione condivisa di un percorso, descritto attraverso un Piano Educativo Individualizzato (PEI), costruito con il coinvolgimento attivo del minorenne e della sua famiglia.

Il percorso può concretizzarsi, oltre che nell'accompagnamento, anche attraverso la fornitura di uno o più beni e/o servizi, afferenti almeno a due dei tre ambiti tematici (macro-aree) rappresentati nel grafico seguente e, laddove necessario/opportuno, l'ambito aggiuntivo opzionale trasversale del **Benessere psicosociale**.



Ciascun intervento dovrà essere pensato per rispondere ai bisogni e valorizzare le risorse personali di ciascun/a destinatario/a. Per questo motivo nel caso di dispositivi in favore di minorenni vulnerabili con *background* migratorio (es. minorenni con madre sopravvissute a tratta e sfruttamento o minorenni con madre vulnerabile e in forte marginalità sociale a rischio di tratta e sfruttamento) o minorenni portatori di specifiche vulnerabilità (es. a figli di donne vittima di violenza di genere e in carico ai servizi o CAV) si dovrà porre un'attenzione particolare alle seguenti condizioni:

- condizione psicologica: eventuali conseguenze del trauma transgenerazionale o inseguito a violenza/abuso assistito;
- condizione cognitiva: presenza di patologie; problemi di linguaggio e apprendimento;
- condizione sociale: capacità di relazionarsi coi pari.

Per quanto riguarda i minorenni stranieri non accompagnati (MSNA) l'intervento sarà maggiormente funzionale se calibrato alle specifiche peculiarità degli stessi. Infatti, si tratta di una categoria particolarmente vulnerabile: sono minorenni soli che giungono in un paese straniero senza figure parentali di riferimento. Dai dati che vengono raccolti e pubblicati dal MLPS⁵, tra l'altro, si evidenzia che la maggior parte di loro hanno un'età compresa tra i 16 e i 17 anni e si trovano in una fase delicata di transizione verso l'età adulta e di proiezione all'autonomia e sono collocati in strutture d'accoglienza. In questi casi, il dispositivo socio educativo potrebbe risultare lo strumento propedeutico per l'accesso ai percorsi d'integrazione, formativa e professionale. Le figure di riferimento per i MSNA in Italia sono rappresentate dal tutore volontario, nominato come Rappresentante legale del minorenne, dal Servizio Sociale di riferimento che assume la presa in carico del minorenne stesso e dal referente della struttura/comunità che lo ospita. Per coloro che si trovano collocati in strutture di seconda accoglienza quali il SAI, il dispositivo socio educativo potrebbe essere inteso come uno strumento volto a rafforzare/potenziare l'offerta già prevista dallo specifico progetto SAI o dal capitolato Comunale/Regionale; le figure di riferimento sopra citate che seguono il minorenne (tutore, assistente sociale e referente della comunità collaborano con il Case Manager ai fini della positiva attuazione dell'intervento previsto). Il tutore volontario viene coinvolto nella definizione del percorso socio-educativo e collabora attivamente con il Case Manager e con l'Educatore /Operatore. In generale, in tutti i casi in cui sia già presente una figura socioeducativa che segua individualmente il/la minorenne, questa potrà fungere, se in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso e se ritenuto compatibile e

⁵ Dashboard relativa ai dati mensili sulle presenze dei MSNA in Italia: <https://share.google/cnqoVZqQVnLho2kkG>

funzionale dal soggetto beneficiario, da Educatore socio pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative, integrando il suo intervento con quello dedicato alla del percorso attivato.

Una volta individuato il dispositivo, il Case Manager (step 4) compila, in collaborazione con l'educatore//operatore, la **scheda qualitativa al TO (Tempo Zero)**, che raccoglie informazioni anagrafiche, dettagli sul percorso, obiettivi educativi e la situazione iniziale del minorenni rispetto alle quattro dimensioni della povertà educativa tracciate dalla Teoria delle *capabilities*⁶ (emotiva /sociale, delle relazioni sociali, delle abilità e della opportunità):

Tabella 3 - Dimensioni della povertà educativa e obiettivi di intervento

Dimensione emotiva/sociale	Apprendere per essere (prendersi cura di sé, fiducia in sé stessi, capacità di gestione dei conflitti, riconoscimento e rispetto delle regole comuni nei diversi ambienti)
Dimensione delle relazioni sociali	Apprendere per vivere assieme (relazioni con i pari, Capacità di collaborare con gli altri, rapporti con la famiglia o chi ne ha affidamento, relazioni con gli adulti di riferimento)
Dimensione delle abilità	Apprendere per comprendere (capacità di lettura, abilità matematiche, capacità espressive scritte, capacità espressive orali)
Dimensione delle opportunità	Apprendere per conoscere il mondo (accesso all'informazione, accesso alle opportunità educative, conoscenza delle opportunità della comunità in cui vive, senso di appartenenza ad una comunità)

Il contenuto operativo del dispositivo e le forniture di beni e servizi connesse, vengono definite in un contesto partecipativo e condiviso. Nella fase finale viene sottoscritto il **Patto Educativo**⁷ e ha ufficialmente inizio il percorso.

L'Educatore socio pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative avrà il compito di accompagnare il minorenni nel suo percorso con un impegno continuativo (mediamente 20 ore mensili), per monitorare da vicino l'evoluzione del percorso, mantenere un confronto con il case manager, minorenni, la famiglia, il fornitore ed eventuali altri enti coinvolti (scuola, ecc.) sull'andamento del percorso e fornire supporto in caso di eventuali difficoltà o necessità di rimodulare o integrare. Come già sopra specificato, ricade nell'organizzazione delle attività dei singoli Beneficiari la distribuzione dell'impegno degli operatori, fatta salva la necessità di garantire un impegno medio di 20 ore mensili.

⁶ Amartya Sen e Martha Nussbaum

⁷ I riferimenti del patto educativo (data sottoscrizione, etc..) devono rimanere nella costante disponibilità dell'ATS Beneficiario, anche ai fini rendicontativi.

L'Educatore socio pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative partecipa al monitoraggio del percorso (step 6). A metà del percorso, infatti, il Case Manager procede al monitoraggio attraverso incontri con l'educatore/operatore, la famiglia, il/la destinatario/a e altri eventuali soggetti della rete territoriale. Questa fase consente di valutare lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi stabiliti, al rispetto del Patto Educativo e all'evoluzione nelle quattro dimensioni della povertà educativa. Le informazioni raccolte confluiscono nella compilazione di una scheda qualitativa.

Infine, l'educatore /operatore contribuisce alla verifica dei risultati a conclusione del percorso (step 7). Infatti, al termine del percorso, il Case Manager attiva un processo di valutazione finale attraverso colloqui con il/la destinatario/a, la famiglia, l'educatore e gli altri attori eventualmente coinvolti. L'obiettivo è riflettere sull'intero percorso svolto e raccogliere gli esiti raggiunti in termini di risultati educativi, rispetto del Patto Educativo, ulteriori cambiamenti nelle quattro dimensioni della povertà educativa. Le informazioni vengono raccolte nella scheda qualitativa.

A distanza di almeno sei mesi dalla conclusione del percorso, al/alla destinatario/a sarà richiesto di compilare un questionario finale di valutazione dell'esperienza.

Nella tabella seguente sono riepilogate le condizioni di attuazione per le attività afferenti la sottolinea 2.1. *Accompagnamento socio-educativo - Educatore sociopedagogico/operatore qualificato con funzioni socio educative*:

Tabella 4 - Condizioni di attuazione della Sottolinea 2.1 - Accompagnamento socio-educativo

Attività realizzabili	Figura richiesta	Ore complessive per destinatario	Numero destinatari	Ore complessive per ATS
Supporto al bambino/a o ragazzo/a e la sua famiglia nella definizione di un percorso individualizzato, analizzando le aspirazioni, potenzialità e bisogni del bambino/a o ragazzo/a dal punto di vista socioeducativo ed accompagnamento durante tutta la fase di attuazione.	Educatore sociopedagogico/ Operatore qualificato con funzioni socio-educative	<ul style="list-style-type: none"> • 240 per percorsi annuali • 480 per percorsi biennali (in media 20 ore mensili) 	ATS Fascia 1-90 destinatari:	ATS Fascia 1-32.400 ore:
			<ul style="list-style-type: none"> • 45 con percorso annuale; • 45 con percorso biennale 	<ul style="list-style-type: none"> • 10.800 per percorsi annuali; • 21.600 per percorsi biennali
			ATS Fascia 2-60 destinatari:	ATS Fascia 2-21.600 ore:
			<ul style="list-style-type: none"> • 30 con percorso annuale; • 30 con percorso biennale 	<ul style="list-style-type: none"> • 7.200 per percorsi annuali; • 14.400 per percorsi biennali

Attività realizzabili	Figura richiesta	Ore complessive per destinatario	Numero destinatari	Ore complessive per ATS
			ATS Fascia 3-45 destinatari: • 18 con percorso annuale; • 17 con percorso biennale	ATS Fascia 3-12.480 ore: • 4.320 per percorsi annuali; • 8.160 con percorsi biennali

6.2.2. Sottolinea 2.2 - Fornitura di beni e servizi

A corredo delle attività di accompagnamento socio-educativo completa il percorso individuato la fornitura di beni e servizi a favore delle/i bambine/i e adolescenti per attività connesse ai seguenti ambiti tematici (macro-aree):

- Diritto allo studio:** eventuali integrazioni alla fornitura di materiali scolastici ed informatici, al pagamento di rette scolastiche e/o servizi mensa, al pagamento mezzi di trasporto per raggiungere la scuola, partecipazione a gite scolastiche, supporto allo studio specializzato e strumentazioni specifiche per BES/DSA, l'iscrizione a corsi professionalizzanti per ragazzi dai 16 anni, ecc.
- Conoscere e sperimentare:** iscrizione e partecipazione a corsi e kit sportivi (corsi annuali di calcio, nuoto, pallavolo ecc.), corsi e kit artistici (musica, teatro, fotografia e relative strumentazioni come strumenti musicali, fotocamera, ecc.), corsi di lingua, corsi di informatica e relative certificazioni, ecc.
- Aprire i propri orizzonti:** partecipazione a centri estivi e campi estivi residenziali (campus vela, campo avventura, ecc.), viaggi studio all'estero, viaggi d'istruzione, esperienze culturali e di volontariato, abbonamenti a musei, cinema e/o teatri, partecipazione a gare o tornei, ecc..

Nell'ambito dei servizi possono essere attivati, se necessario, in modo complementare e non sostitutivo con quanto già offerto dal SSN, percorsi volti al Benessere psicosociale (ambito aggiuntivo opzionale trasversale).

A questo fine, il Case Manager, in collaborazione con l'educatore/operatore, definisce la possibile fornitura del bene e/o servizio per caratteristiche e tipologia, in base alle opportunità del territorio e ai bisogni specifici del minorenne e della famiglia (step 3).

Per ciascun destinatario **devono essere obbligatoriamente attivati almeno due dei tre ambiti tematici soprarichiamati**; può invece essere presente o meno, a seconda delle necessità di ciascun destinatario, l'ambito aggiuntivo opzionale trasversale del Benessere psicosociale.

Sarà necessario, inoltre, dimostrare l'attivazione dei citati ambiti, secondo le condizioni sopra indicate, per ciascun destinatario preso in carico, nell'arco dell'intero periodo di accompagnamento, sia esso di 1 o 2 anni.

Tutti i fornitori, per poter essere ingaggiati, dovranno rispettare i requisiti previsti dalla vigente normativa applicabile ed essere selezionati nel rispetto dei requisiti previsti dal PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027. Tra i criteri di selezione dei fornitori particolare rilevanza dovrà essere assegnata all'adesione ai principi di protezione e tutela dei minorenni da ogni forma di abuso e maltrattamento. In particolare, per i fornitori di servizi è richiesta la condivisione dell'approccio di intervento proposto nel percorso socio-educativo e la disponibilità a partecipare attivamente al percorso del minorenne, anche mediante la sottoscrizione del Patto Educativo.

Tra gli elementi di valutazione della possibile fornitura, rientrano inoltre: i) la capacità di lavorare in rete; ii) le competenze socio-educative e pedagogiche, in particolare in relazione al coinvolgimento di soggetti fragili; iii) le capacità gestionali e amministrative.

Costituiscono valore aggiunto l'applicazione di tariffe agevolate e l'offerta di attività integrative che favoriscano la continuità e la sostenibilità del percorso socio-educativo.

I fornitori di servizi, inoltre, dovranno aderire ai principi di protezione e salvaguardia dei bambini/e dal rischio di abusi e maltrattamenti, e all'approccio pedagogico con cui si interviene nell'ambito delle doti educative, a tutela dei destinatari dell'intervento. Il fornitore di servizi, infatti, è un attore centrale perché nella maggior parte dei casi è l'ente presso cui il destinatario svolge l'attività prescelta ed è fondamentale, per la buona riuscita del PEI, che aderisca al progetto educativo più ampio entro cui l'erogazione dello specifico servizio si inserisce.

Per garantire il funzionamento dei dispositivi socio-educativi è pertanto fondamentale **investire strategicamente nello sviluppo e nel consolidamento delle reti territoriali**, promuovendo percorsi formativi rivolti ai diversi soggetti coinvolti, con l'obiettivo di condividere linguaggi, strumenti e approcci comuni, oltre a sensibilizzare e coinvolgere attivamente i fornitori (enti privati), ingaggiandoli nella promozione di un cambiamento sociale nel territorio di riferimento.

Nella tabella seguente sono riepilogate le condizioni di attuazione per la sottolinea 2.2. *Fornitura di beni e servizi* associata all'accompagnamento socioeducativo.

Tabella 5 - Condizioni di attuazione della sottolinea 2.2. - Fornitura di beni e servizi

Ambiti tematici (macro-aree)	Numero destinatari	Condizione di attuazione
Fornitura di beni e servizi su tre ambiti tematici: 1. Diritto allo studio 2. Conoscere e sperimentare 3. Aprire i propri orizzonti	ATS Fascia 1-90 destinatari: • 45 con percorso annuale • 45 con percorso biennale	Attivazione di forniture di beni e/o servizi relativi ad almeno 2 ambiti tematici per ciascun destinatario, da dimostrare in ciascun periodo di rendicontazione e per la durata dell'intero percorso di accompagnamento (1 o 2 anni secondo la distribuzione prevista da Avviso per ciascuna Fascia di ATS)
In aggiunta, attivazione di percorsi volti al benessere psicosociale (ambito aggiuntivo opzionale trasversale).	ATS Fascia 2-60 destinatari: • 30 con percorso annuale • 30 con percorso biennale	
	ATS Fascia 3-35 destinatari: • 18 con percorso annuale • 17 con percorso biennale	

7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Avviso prevede il coinvolgimento di 150 ATS distribuiti sul territorio nazionale e individuati secondo i criteri analiticamente definiti nell'Allegato 2- *Nota metodologica*. La distribuzione regionale, riportata nella seguente tabella, è stata predefinita sulla base di un set significativo di indicatori su base nazionale e regionale che rappresentano le diverse situazioni territoriali in relazione, a livello nazionale, del numero di minorenni presenti, all'incidenza dei minorenni in povertà assoluta, alla performance scolastica e, a livello regionale, di diversi indicatori sulla fragilità del contesto locale (per dettagli si rimanda all'Allegato 2- *Nota Metodologica*).

Tabella 6 - Distribuzione territoriale degli interventi

Regioni/Province autonome	N. ATS aderenti alla sperimentazione nazionale
Campania	44
Sicilia	
Puglia	
Lombardia	45
Calabria	
Lazio	
Sardegna	45
Veneto	
Piemonte	
Abruzzo	
Emilia-Romagna	
Liguria	

Regioni/Province autonome	N. ATS aderenti alla sperimentazione nazionale
Toscana	12
Basilicata	
Marche	
Umbria	
Friuli Venezia Giulia	
Molise	4
Trentino Alto Adige	
Valle d'Aosta	
Bolzano	

8. TERMINE PER LA RICHIESTA DI ADESIONE DA PARTE DEGLI ATS

La Richiesta di adesione di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal soggetto aderente, con le modalità evidenziate al successivo articolo 9, **a partire dalle ore 9,00 del giorno 13/11/2025 fino alle ore 23:59 del giorno 13/01/2026.**

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ADESIONE

Gli ATS indicati all'art. 5 e dettagliati nell'Allegato 1 che intendano aderire all'Avviso, accettando il contributo e impegnandosi a rispettare tutti gli obblighi correlati analiticamente descritti al precedente art. 6, possono presentare la richiesta di adesione esclusivamente a titolo individuale attraverso la piattaforma Multifondo accessibile dal sito <http://servizi.lavoro.gov.it/>. Non sono ammesse richieste di adesione presentate da partenariati, anche costituiti tra soli ATS.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, previa registrazione, accessibile dal soggetto aderente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione; qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: <https://pninclusion21-27.lavoro.gov.it/>

L'accesso al sistema permette la compilazione di tutte le sezioni previste per l'adesione.

Ai fini della verifica di ammissibilità della richiesta di adesione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema informatico. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione della richiesta di adesione e ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati digitalmente, ove previsto.

La procedura di adesione da parte dell'ATS è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema informatico, da effettuarsi nel rispetto della tempistica indicata, al precedente articolo 8.

Modalità di presentazione della richiesta di adesione diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente nel sistema informatico, ai fini della verifica di ammissibilità della richiesta di adesione sono elencate di seguito:

- la **richiesta di adesione** per l'ammissione al finanziamento, redatta compilando correttamente ed integralmente l'**Allegato A**, firmata digitalmente da parte del Legale Rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) dell'ATS richiedente;
- la **dichiarazione di impegno** al rispetto delle condizioni attuative indicate al precedente art. 6, attraverso la compilazione dell'**Allegato B**, firmata digitalmente da parte del Legale Rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) dell'ATS richiedente;
- il **piano finanziario** attraverso la compilazione dell'**Allegato C**, firmato digitalmente da parte del Legale Rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) dell'ATS richiedente.

Il piano finanziario dovrà essere compilato, in fase di adesione, da ciascun Beneficiario indicando le modalità di selezione del personale prescelte, tra quelle ammissibili in relazione ai propri fabbisogni.

Si precisa che in fase attuativa i beneficiari sono tenuti a rispettare quanto dichiarato sul piano finanziario in sede di richiesta di adesione per l'ammissione al finanziamento, che costituisce la base per l'attivazione del progetto; l'impiego di eventuali economie derivanti da rimodulazioni successive sui progetti ammessi a finanziamento sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Nel caso di uno o più Allegati sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto, per ognuno di essi, apposito **atto di procura/delega**, redatto secondo il format di cui in **Allegato D** al presente Avviso, firmato digitalmente dal soggetto delegante, pena l'inammissibilità della Proposta di intervento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

10. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ADESIONE

A seguito della presentazione della richiesta di adesione, l'AdG procederà all'istruttoria delle domande pervenute con il supporto di un'apposita Commissione di Valutazione, verificando la correttezza formale, l'ammissibilità e la coerenza del piano finanziario, in linea con quanto stabilito nel Manuale delle procedure e attraverso l'utilizzo dei relativi strumenti di supporto. In particolare, la valutazione riguarderà i seguenti aspetti:

- La **verifica amministrativa** per gli aspetti formali avrà ad oggetto:
 - la tempistica e le modalità di invio;
 - la presenza, leggibilità e corretta compilazione di tutta la documentazione richiesta al precedente art. 9, con particolare riferimento alle condizioni di attuazione degli interventi indicati al precedente art. 6;
 - la presenza della data e della firma digitale del Legale Rappresentante o di un delegato;
 - la eventuale presenza, leggibilità e corretta compilazione della delega nel caso di firma apposta da un delegato del Legale Rappresentante.
- La **verifica di ammissibilità** avrà ad oggetto:
 - la corrispondenza del richiedente con uno degli ATS indicati nell'Allegato 1;
 - la presenza degli impegni richiesti in allegato B.
- La **verifica di coerenza del piano finanziario** riguarderà i diversi elementi indicati nell'Allegato C.

Come evidenziato al precedente articolo 9, l'Amministrazione, in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della richiesta di adesione; richiedere integrazioni documentali per mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

In tale ipotesi, tramite la procedura disponibile nell'ambito della piattaforma Multifondo, l'ATS sarà invitato ad integrare la richiesta entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Nel caso di esito positivo delle verifiche, la richiesta di adesione sarà valutata come "ammissibile" e pertanto l'ATS sarà incluso nella sperimentazione per il corrispondente gruppo.

L'elenco degli ATS la cui adesione alla sperimentazione è verificata come "ammissibile", articolato per ciascun gruppo di durata (quadriennale o triennale) degli interventi, sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Gli ATS presenti nell'elenco per ciascun gruppo saranno invitati a fornire, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione, eventuale ulteriore documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione.

Nel caso di esito negativo delle verifiche, anche a seguito di eventuale richiesta di integrazione, la richiesta di adesione sarà valutata come "non ammissibile" e pertanto l'ATS sarà escluso dalla sperimentazione.

L'avvenuta esclusione sarà comunicata all'ATS tramite piattaforma Multifondo e messaggio di posta elettronica certificata (Pec), il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- a) Il beneficiario si obbliga a: dare avvio alle attività, a seguito della notifica di approvazione della Convenzione di sovvenzione:
 - entro 30 giorni nel caso di intervento quadriennale;
 - entro 30 giorni a partire dal 1° gennaio 2027 nel caso di intervento triennale.
- b) attuare ed ultimare tutte le attività previste nei tempi indicati nel presente Avviso;
- c) rispettare i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza;
- d) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e di investimento europei ed accettare e collaborare durante il controllo del MLPS, Stato Italiano ed Unione Europea;
- e) acquisire e comunicare all'Amministrazione il CUP (Codice Unico di Progetto) entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione;
- f) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i;
- g) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;

- h) richiedere una eventuale modifica progettuale secondo le modalità e per le casistiche indicate nel Manuale delle Procedure e nel Manuale per i Beneficiari;
- i) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- j) usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
- k) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo **Multifondo** messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa;
- l) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- m) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- n) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa comunitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- o) collaborare ed accettare i controlli che l'Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- p) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- q) trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nel PN "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027, i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione degli interventi, con riferimento alle azioni dirette alle persone, a raggiungere i risultati attesi.

Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo articolo 16.

Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo alla Autorità di Gestione, verranno comunque precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.

12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso sono pari a 121.300.351,20 Euro a valere l'Obiettivo specifico I (ES04.12) - *Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)* nell'ambito della Priorità 2 – *Child Guarantee* del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Le risorse sono assegnate a ciascun ATS secondo quanto indicato nel Piano finanziario compilato in sede di Richiesta di adesione per l'ammissione al finanziamento, nel rispetto del limite massimo per ATS indicato nell'Allegato 1 – Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione.

Nella redazione del Piano finanziario ciascun ATS, nelle voci relative al personale da impiegare, dovrà rispettare il numero esatto di ore richieste per ciascuna tipologia di risorsa (di cui alle Tabelle n. 2 e 3) e nella scelta della tipologia di costo da applicare per il coordinatore e per gli educatori/operatori (di cui ai massimali indicati nella tabella che segue), deve tener conto del limite massimo di risorse finanziarie assegnate per l'intero progetto. Nel caso di mancato pieno utilizzo di tali risorse, a seguito di mancata presentazione della richiesta di adesione da parte di uno o più ATS o di esito negativo delle verifiche condotte sulla richiesta di adesione presentata, l'Amministrazione si riserva di estendere l'invito alla presentazione della richiesta di adesione nei confronti di ulteriori ATS, seguendo quanto definito in merito nell'Allegato 2 - *Nota metodologica*.

Gli ATS beneficiari, saranno identificati con uno o più appositi Decreti Direttoriali, che verranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

I fondi assegnati a valere sul presente Avviso sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi con le modalità indicate al precedente art. 6.

Tenuto conto delle caratteristiche degli interventi oggetto del presente Avviso e delle attività previste, i relativi costi che saranno sostenuti dagli ATS Beneficiari si riferiscono a:

- spese di personale relative all'attività di coordinamento (Linea 1) e all'attività di accompagnamento socio-educativo dei destinatari presi in carico da parte degli operatori (Linea 2, sottolinea 2.1);
- spese per acquisizione di beni e servizi, in favore dei destinatari, connessi alla piena realizzazione del percorso socio-educativo individualizzato (Linea 2, sottolinea 2.2);
- spese di gestione, riconducibili ai costi indiretti di progetto sostenuti dai beneficiari per l'attuazione delle attività progettuali.

Per la rendicontazione delle spese di personale si fa riferimento ai seguenti massimali di costo.

Massimali costo – spese di personale

- risorse interne ATS: UCS di cui al Decreto n. 148 del 12/06/2025;
- risorse esterne ATS con il ruolo di **coordinatore**:
 - in caso di **prestazione d'opera** – massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:
 - costo orario massimo 25,70 euro;
 - in caso di **affidamenti ai sensi del Codice dei contratti pubblici (solo affidamento a persona fisica)**, secondo i costi previsti dalle UCS di cui al Decreto n. 148 del 12/06/2025 per il Comparto funzioni locali – area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:
 - costo orario massimo 25,80 euro;
- risorse esterne ATS con il ruolo di **educatore/operatore qualificato**:
 - in caso di **prestazione d'opera** – massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:
 - costo orario massimo 23,80 euro;
 - in caso di **affidamenti ai sensi del Codice dei contratti pubblici e/o del Codice del terzo settore**, nel rispetto dei massimali previsti dal DD n. 30 del 14/06/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il contratto delle cooperative sociali:
 - costo orario massimo 24,17 euro.

Tutte le tipologie di costo indicate saranno rendicontabili e ammissibili a valere sul presente Avviso al netto dell'IVA, se dovuta.

Per coprire i costi residui dell'operazione, relativi all'acquisizione di beni e servizi correlati e ai costi di gestione/indiretti, tenuto conto delle valutazioni metodologiche effettuate dall'Autorità di gestione, anche in considerazione della valutazione di impatto economico di tali tipologie di spese ai fini dell'attuazione dell'intervento, alla luce delle previsioni del Reg. (Ue) 2021/1060, articolo 56 *"Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni"*, si applicherà un **tasso forfettario pari al 35% dei costi diretti ammissibili per il personale**.

Ai fini del riconoscimento di tale tasso, sarà necessario fornire evidenza delle attività svolte e dei servizi erogati ai minori destinatari nell'ambito dei diversi macro-ambiti tematici attivati.

Al riguardo si precisa che, in ciascuna Domanda di Rimborso (DDR), sarà obbligatorio allegare l'attestazione secondo il format di cui all'**Allegato F – Attestazione costi residui dell'operazione (art. 56 Reg (Ue) 1060/2021)**.

Il dettaglio delle macro-aree attivate e il rispetto delle condizioni di cui alla tabella 5 saranno inoltre verificati tramite la consultazione della **"cartella destinatario"** che il Beneficiario sarà tenuto ad implementare fornendo, per ciascun destinatario accompagnato e durante tutto il periodo di attuazione del progetto/accompagnamento del destinatario stesso:

- codice identificativo del destinatario;
- informazioni relative al Patto educativo attivato (data, durata);
- Durata percorso di accompagnamento (12 o 24 mesi secondo le prescrizioni dell'Avviso);
- Ambiti tematici attivati (macro-aree), secondo le condizioni minime prescritte da Avviso⁸;
- Tipologia di fornitura (bene e/o servizio);
- Dettaglio attività;
- Fornitore.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario del 35% riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da idonei giustificativi e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nel "Manuale per i beneficiari".

Fermo restando la modalità di rendicontazione prevista per il presente Avviso, si specifica che i beneficiari, nell'attuazione dell'intervento, potranno:

⁸ Almeno 2 delle 3 aree tematiche previste all'art. 6, tenendo conto che la componente del Benessere psicosociale costituisce un supporto opzionale e non concorre alla quantificazione della copertura delle aree minime richieste per la dimostrazione dei risultati raggiunti.

- acquisire servizi mediante procedure di affidamento ad operatori economici che dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. "nuovo Codice dei contratti pubblici";
- avvalersi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017, c.d. "Codice del Terzo Settore".

13.CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione degli interventi finanziati verrà sottoscritta dalle parti una Convenzione di Sovvenzione, che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Beneficiario. Al fine della sottoscrizione delle Convenzioni il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della lista delle domande ammesse a finanziamento, tutti i dati e le informazioni amministrative necessarie alla definizione ed alla stipula della Convenzione.

La documentazione sopra indicata è peraltro da intendersi non esaustiva; l'Amministrazione si riserva di richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione delle Convenzioni nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, sarà acquisita dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà nei casi e secondo le modalità di legge.

La sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione è in ogni caso subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Beneficiario in sede di presentazione della richiesta di adesione. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al soggetto ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine potrà essere richiesto l'invio di ulteriore documentazione comprovante la veridicità di quanto dichiarato in sede di richiesta di adesione.

L'ATS aderente alla sperimentazione, in qualità di Beneficiario, prima della sottoscrizione della Convenzione è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le eventuali indicazioni fornite dall'Amministrazione.

L'ATS aderente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo.

Al ricorrere dei presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. Il soggetto aderente, in qualità di Beneficiario, è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

14. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'Autorità di gestione eroga il contributo stabilito nelle Convenzioni di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale e comunque subordinatamente alla sussistenza di tali disponibilità);
- *erogazioni intermedie*: sempre nella Convenzione di Sovvenzione saranno indicate le quote e la tempistica dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute (domande di rimborso) e delle attività realizzate, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte della 'Autorità di gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90% dell'importo complessivo del contributo stabilito;
- *saldo finale*: a conclusione delle attività ed a completamento di tutte le verifiche a ciò necessarie, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo stanziato, nella misura che risulterà di competenza in esito alle verifiche dette.

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate modifiche all'intervento, secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente

Avviso e non mutino la sostanza dell'intervento quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini della sua ammissione a finanziamento.

15. GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento al presente Avviso ed ai seguenti documenti:

- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- CCNL delle cooperative sociali di cui al DD n. 30 del 14/06/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Decreto prot. n.148 del 12/06/2025 che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di tabelle standard dei costi unitari riferiti ai costi del personale del comparto funzioni locali, sanità e UNEBA, (nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo Plus di cui all'art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 1060/2021";
- "Manuale per i beneficiari" del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (Ue) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente delle domande di rimborso intermedie e la presentazione, a conclusione dell'intervento, del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità descritte nella Convenzione.

Il tasso forfettario previsto per il progetto ai sensi dell'art. 56 Reg (UE) 1060/2021 sarà ricalcolato sulla base dei costi diretti del progetto ritenuti ammissibili in fase di controllo dell'operazione.

In linea con quanto previsto nel *Manuale per i beneficiari* i beneficiari dovranno produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una **relazione periodica dell'attività** svolta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nella **Relazione finale** dovranno essere indicati i valori degli indicatori realizzati a conclusione dell'intervento, specificando i riferimenti e/o allegando la documentazione comprovante l'attendibilità

dei dati forniti. Qualora il valore si discosti in misura significativa dal target previsto in fase di adesione a finanziamento, il beneficiario è tenuto a darne opportune motivazioni.

L'AdG effettuerà verifiche e controlli (cfr. articoli 17 e 18 del presente Avviso) diretti ad accertare che, da un lato, le attività siano state effettivamente realizzate e, dall'altro, abbiano intercettato un numero congruo di destinatari rispetto a quanto definito in fase di progettazione dell'intervento. In caso di inadempienze, si rimanda a quanto stabilito all'articolo 20 del presente Avviso.

Le modalità di invio della rendicontazione saranno definite nella Convezione di Sovvenzione.

16. MONITORAGGIO E INDICATORI

Il monitoraggio è un adempimento regolamentare in capo all'Autorità di Gestione, che è tenuta a registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, ai sensi dell'art. 72.1, lett. e) del Regolamento UE 2021/1060. Il monitoraggio consente di misurare l'avanzamento del Programma verso raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi di realizzazione e fornisce indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte dell'Autorità di Gestione negli ambiti affrontati dagli interventi previsti con il presente Avviso pubblico.

Al fine di contribuire agli adempimenti di monitoraggio, il beneficiario deve assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti fornendo tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attraverso il sistema informativo Multifondo messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi di monitoraggio posti a carico del beneficiario, l'Autorità di Gestione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

I progetti finanziati con il presente Avviso pubblico si collocano nell'ambito della **Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico I (ES04.12)** del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.

A tale quadro programmatico del PN sono associati gli indicatori di output e di risultato di seguito specificati che, con riferimento ai dati personali, devono essere disaggregati per genere (donna, uomo, "persona non binaria") così come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1057 del FSE+.

Ad essi si aggiunge uno specifico indicatore di progetto, selezionato tra quelli comuni per il FSE+ e già utilizzato per altri OS nell'ambito del PN, finalizzato a monitorare il numero di destinatari raggiunto.

Indicatore di output del PN

Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
ISO4_1IT	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	No	Numero

Indicatore di output di progetto

Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	Si	Numero

Indicatore di risultato del PN

Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
ISR4_2IT	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Si	Rapporto

I valori target degli **indicatori di output**, che l'ATS si impegna a conseguire con la richiesta di adesione, sono quantificati, per ciascun intervento, nel modo seguente:

- Per l'indicatore di output ISO4_1IT - *Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione*: il target, da conseguire entro la conclusione dell'intervento, è costituito dalla somma delle ore di lavoro complessive indicate per la erogazione dei servizi di cui alla Linea 1 *Coordinamento* (Tabella 2 di cui al precedente punto

6.1) e alla Sottolinea 2.1 *Accompagnamento socio-educativo* (Tabella 4 di cui al precedente punto 6.2) per ciascun gruppo di ATS;

- Per l'indicatore di output EECO06 *Bambini di età inferiore a 18 anni*: il target, da conseguire entro la conclusione dell'intervento, è costituito dal numero di destinatari cui saranno erogati i dispositivi socio-educativi indicato per ciascun ATS in Allegato 1.

Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire sul sistema informativo del Programma i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione.

I valori dell'**indicatore di risultato** dovranno essere alimentati sul sistema informativo al momento della conclusione del progetto. Tuttavia, il beneficiario ha l'obbligo di rilevare periodicamente i dati che andranno ad alimentare l'indicatore di risultato secondo indicazioni e modalità che saranno successivamente comunicate dall'Autorità di Gestione.

17. CONTROLLI

Conformemente alla normativa di riferimento, in coerenza con le procedure adottate nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Le spese sostenute, relative al Piano finanziario compilato in sede di richiesta di adesione, per il loro riconoscimento saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello e alla valutazione della loro coerenza con le attività previste da parte dell'Autorità di Gestione e rimarranno comunque soggette agli audit di tutte le Autorità nazionali e comunitarie aventi competenze in materia.

I controlli potranno essere, infatti, effettuati oltre che dal Ministero, dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere durante i quali si verificherà l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso, dal progetto approvato e dalla Convenzione di Sovvenzione.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PN e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte dell'Amministrazione negli ambiti affrontati dall'intervento di cui al presente Avviso pubblico. Il beneficiario deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione dell'intervento finanziato.

I beneficiari, quale obbligo convenzionale espresso, sono tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento di tali audit, nonché ad osservare gli obblighi di conservazione dei documenti stabiliti, secondo quanto disposto dal Regolamento 2021/1060, come specificato nel paragrafo successivo.

18. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso gli ATS beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati

soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit dalle Autorità competenti. Il beneficiario del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

19. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità di Gestione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità di Gestione.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà più nello specifico le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni o altri rimedi in ipotesi di mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione degli interventi si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Per i Beneficiari vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità, così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 stabilisce che:
"rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono

azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 gli ATS beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al Beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
- pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di utilizzo dei loghi.

I Beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 2 Child Guarantee (FSE+) – Obiettivo specifico I (ESO4.12) "Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori".

I Beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del PN su tutto il materiale relativo all'intervento e su quello promozionale. L'AdG diffonde, anche tramite il sito web del PN, le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi. Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PN, l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

21.DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo del PN in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22.PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali ottenuti dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, verranno trattati in conformità al GDPR e al Codice privacy.

I Beneficiari, in fase di compilazione della richiesta di adesione, dichiarano la presa visione dell' "Informativa sul trattamento dei dati personali" di cui all'Allegato E al presente Avviso pubblico, nonché, la presa visione della stessa da parte dei soggetti terzi i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

23.FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Carla Antonucci Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

25. RICHIESTA CHIARIMENTI O QUESITI

Per eventuali informazioni, chiarimenti o quesiti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino a 5 giorni prima della scadenza dello stesso: avvisocomete@lavoro.gov.it.

26. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata al PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

27. ALLEGATI

Costituiscono parte integrate del presente Avviso i seguenti Allegati:

Allegato 1 – Elenco degli ATS invitati a presentare richiesta di adesione

Allegato 2 - Nota metodologica

Allegato A – Richiesta di adesione e dichiarazioni

Allegato B – Impegni per la realizzazione dell'intervento sperimentale

Allegato C – Format Piani finanziari

Allegato D – Atto di delega

Allegato E -Privacy

Allegato F – Format Attestazione costi residui art. 56 Reg 1060/2021

ComeTE

Sostenere passioni, competenze e desideri

Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale

ALLEGATO 2 – Nota metodologica per la determinazione degli Ambiti Territoriali Sociali da coinvolgere nella realizzazione di un intervento sperimentale di carattere nazionale per favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 2. *Child Guarantee*

Obiettivo Specifico I (ESO 4.12) *"Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori"*

L'intervento nazionale ComeTE per l'attivazione di un dispositivo socioeducativo rivolto a persone di minori età a rischio povertà ed esclusione sociale, partirà con una sperimentazione in 150 ambiti territoriali sociali (ATS), di cui 60 verranno coinvolti per un periodo di 4 anni (2026-2029) e altri 90 per tre anni (2027-2029).

Per individuare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) da coinvolgere nella sperimentazione l'amministrazione ha definito un percorso progressivo, in 3 fasi, in grado di garantire, da un lato, la rappresentatività di tutte le aree del Paese e, dall'altro, di valorizzare un insieme di indicatori capaci di cogliere sia le caratteristiche demografiche che le situazioni di povertà educativa, fragilità economica e fragilità familiare, proprie dei diversi territori.

Tenuto conto della tipologia e del livello di aggregazione dei dati disponibili, si è partiti dagli indicatori necessari all'analisi dei fenomeni di intervento a livello di macroaree o macroregioni, così come definite dall'ISTAT, per poi concentrarsi sul livello territoriale di maggiore prossimità.

Nella scelta degli indicatori da utilizzare si è data priorità a indicatori:

- i) Provenienti da fonti statistiche ufficiali
- ii) Non limitati alla semplice proporzione di minorenni presenti sul territorio, ma legati anche ai fenomeni in studio
- iii) Direttamente riferiti al target di interesse.

Sono quindi stati individuati 3 domini principali e, per ognuno di essi, sono stati selezionati uno o più indicatori:

1. Ampiezza demografica:

- Distribuzione della popolazione di 0-17 anni sul totale della popolazione residente (Fonte: ISTAT, Popolazione residente al 1° gennaio 2025)

2. Fragilità economica:

- Minorenni in povertà assoluta (Fonte: ISTAT, 2024, Dati riferiti al 2023)
- Incidenza di minorenni percettori di Assegno di Inclusione (ADI) sul totale della popolazione (Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al 31 dicembre 2024)

3. Povertà educativa:

- Percentuale di alunni e alunne che, al termine della classe III della scuola secondaria di I grado non raggiungono il livello minimo di competenze numeriche (Fonte: Invalsi, Rilevazioni sulle competenze degli studenti, Anno 2024).

4. Fragilità familiare

- Numero di minorenni accolti in servizi residenziali (Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2023)

Tutti gli indicatori hanno lo stesso "verso", cioè al crescere del valore dell'indicatore è maggiore la necessità di intervento. Attraverso questi indicatori si è poi proceduto a individuare, in successione:

- Il numero di ATS da selezionare all'interno di ognuna delle tre macroaree del Paese (Nord, Centro e Mezzogiorno);
- Il numero di ATS da selezionare all'interno di ogni regione;
- Gli ATS all'interno delle singole regioni;

Fase A): Numero di ATS per macroarea

Per questa prima fase, si è operato a livello di macroarea e, seguendo la classificazione ISTAT, sono state individuate 3 macroaree: Nord, Centro e Mezzogiorno. La scelta di utilizzare questa suddivisione e non altre che, ad esempio, distinguono tra Nord-Ovest e Nord-Est o che dividono il Mezzogiorno in Sud e Isole, è guidata dalla disponibilità dei dati sull'incidenza della povertà assoluta tra i minorenni, disponibile, oltre che a livello nazionale, solo per le 3 ripartizioni territoriali scelte.

Considerando che le doti socioeducative andranno ripartite tra 150 ATS, per l'individuazione del numero di ATS da selezionare all'interno di ogni macroarea, sono stati usati tre degli indicatori summenzionati, e in particolare:

- La percentuale di minorenni sul totale della popolazione (Fonte: ISTAT, 2025)
- La percentuale di minorenni in povertà assoluta (Fonte: ISTAT, 2024)
- Dispersione implicita: la percentuale di studenti e studentesse delle classi III della scuola secondaria di I grado che non raggiunge il livello minimo di competenze numeriche (Fonte: INVALSI, Rilevazione Nazionale sugli Apprendimenti, Anno 2024)

Gli indicatori selezionati presentano i seguenti valori per le 3 macroaree:

Tab.1: Popolazione minorile, minorenni in povertà assoluta e competenze numeriche non adeguate, per macroarea.

	Nord	Centro	Mezzogiorno
% pop. 0-17 anni	14,7%	14,4%	15,3%
Minorenni in povertà assoluta	12,9%	13,1%	15,5%
Competenza numerica non adeguata (classi III scuola secondaria di I grado)	36,9%	40,5%	55,8%

Si è scelto di attribuire un peso leggermente superiore per la condizione di povertà (40%) e di attribuire lo stesso peso all'indicatore demografico e a quello di povertà educativa (30% ad entrambi).

Considerati i valori degli indicatori e i pesi assegnati ad ogni indicatore, e considerando che le doti andranno ripartite tra 150 ATS, si ottiene una suddivisione di ATS per macroarea come quella che segue:

Tab. 2: Numero di ATS per Macroarea

Macroarea	Numero ATS
Nord	44
Centro	47
Mezzogiorno	59
Totale	150

Fase B): Numero di ATS per regione

Si è poi proceduto all'individuazione del numero di ATS da selezionare per ogni regione all'interno delle singole macroaree sulla base di un indicatore demografico. In particolare, ad ogni regione è attribuita una quota di ATS (sul totale degli ATS per macroarea) corrispondente alla quota di minorenni residenti in regione sul totale dei minorenni residenti nella macroarea di riferimento. L'unica eccezione ha riguardato la Valle d'Aosta, regione in cui la percentuale di minorenni sul totale dei minorenni residenti al Nord (pari allo 0,4%) non raggiunge un valore tale da garantire l'attribuzione di ATS. Per mantenere la rappresentatività territoriale e garantire che ogni regione avesse almeno un ATS selezionato si è deciso, quindi, di assegnare comunque un ATS alla Valle d'Aosta riducendo, nella medesima macroarea Nord, di -1 il numero di ATS coinvolti nella regione con la più alta incidenza di popolazione minorile sul totale e, di conseguenza, con il più alto numero di ATS individuati.

Seguendo questa procedura, si è ottenuta la seguente suddivisione di ATS per regioni

Tab. 3: Numero ATS per regioni

Territorio	N. ATS per regione
Nord	44
Piemonte	6
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1
Liguria	2
Lombardia	16
Trentino-Alto Adige / Südtirol	2
Veneto	8
Friuli-Venezia Giulia	2
Emilia-Romagna	7
Centro	47
Toscana	14
Umbria	3
Marche	6

Territorio	N. ATS per regione
Lazio	24
Mezzogiorno	59
Abruzzo	4
Molise	1
Campania	18
Puglia	11
Basilicata	1
Calabria	5
Sicilia	15
Sardegna	4

Fase C): Selezione ATS per regione

Al fine di individuare gli ATS da coinvolgere in ogni regione, in base alla numerosità determinata con la Fase B, sono stati utilizzati due indicatori: uno di fragilità economica (la percentuale di minorenni percettori di ADI) e uno di fragilità familiare (minorenni accolti in servizi residenziali).

All'interno di ogni regione e per ogni ATS è stata calcolata l'incidenza di percettori minorenni di ADI sul totale della popolazione residente. Gli ATS sono poi stati ordinati in modo discendente, da quello con l'incidenza maggiore di minorenni percettori di ADI sul totale della popolazione a quello con la percentuale minore.

Si è poi proceduto a selezionare gli ATS che presentano la maggior incidenza di minorenni percettori di ADI sul totale della popolazione residente, rispettando la numerosità di ATS per regione riportata in tabella 3. Scorrendo in questo modo l'elenco, nei casi in cui nelle ultime posizioni da selezionare le % di minorenni percettori di ADI sul totale della popolazione sono risultate uguali, si è proceduto a selezionare l'ATS o gli ATS con il numero maggiore di minorenni in servizi residenziali.

Si è arrivati in questo modo alla definizione di un ordine progressivo di ATS, per ogni regione, così come riportato nelle tabelle che seguono:

ABRUZZO

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	abr_2	Avezzano	Comune Di Avezzano	432	1,1%	42
2	abr_13	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	552	1,0%	42
3	abr_16	Pescara	Comune Di Pescara	1.027	0,9%	139
4	abr_23	Vastese	Comune Di Vasto	607	0,8%	0
5	abr_21	Val Di Foro	Comune Di Francavilla Al Mare	392	0,7%	19
6	abr_3	Chieti	Comune Di Chieti	328	0,7%	18
7	abr_22	Val Vibrata	Unione Dei Comuni "Citta' Territorio Val Vibrata"	587	0,7%	0
8	abr_9	Marsica	Comunita' Montana Montagna Marsicana	532	0,6%	21
9	abr_10	Metropolitano	Comune Di Spoltore	448	0,6%	9
10	abr_20	Tordino - Vomano	Unione Dei Comuni "Terre Del Sole"	370	0,5%	31
11	abr_14	Ortonese	Comune Di Ortona	176	0,5%	16
12	abr_15	Peligno	Comune Di Sulmona	222	0,5%	16
13	abr_5	Frentano	Comune Di Lanciano	313	0,5%	11
14	abr_11	Montagna Pescara	Comune Di Manoppello	201	0,5%	7
15	abr_24	Vestino	Comune Di Carpineto Della Nora	162	0,5%	6
16	abr_1	Alto Vastese	Comune Di Montediorisio	91	0,5%	5
17	abr_7	L'Aquila	Comune Di L'Aquila	284	0,4%	162
18	abr_19	Teramo	Comune Di Teramo	220	0,4%	64
19	abr_4	Fino - Cerrano	Comune Di Silvi	231	0,4%	14
20	abr_6	Gran Sasso - Laga	Comunità Montana Gran Sasso	95	0,4%	8
21	abr_18	Sangro - Aventino	Unione Montana Dei Comuni Del Sangro	176	0,4%	6
22	abr_8	Marrucino	Comune Di Guardiagrele	122	0,4%	5
23	abr_12	Montagne Aquilane	Comunita' Montana Montagna Di L'Aquila	122	0,4%	3
24	abr_17	Sangrino	Comune Di Castel Di Sangro	51	0,3%	1

BASILICATA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	bas_7	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	879	1,2%	39,00
2	bas_9	Vulture Alto Bradano	Comune Di Rapolla	792	0,9%	0
3	bas_5	Lagonegrese Pollino	Comune Di Viggianello	436	0,7%	12
4	bas_6	Marmo Platano Melandro	Comune Di Picerno	304	0,7%	8
5	bas_2	Bradonica Medio Basento	Comune Di Irsina	414	0,7%	0
6	bas_4	Città Di Potenza	Comune Di Potenza	416	0,6%	35
7	bas_8	Val D'Agri	Comune Di Marsicovetere	224	0,6%	0
8	bas_3	Città Di Matera	Comune Di Matera	304	0,5%	56
9	bas_1	Alto Basento	Comune Di Pietragalla	220	0,5%	15

CALABRIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	cal_10	Crotone	Comune di Crotone	3.953	4,1%	31
2	cal_22	Rosarno	Comune di Rosarno	2.148	3,2%	0
3	cal_7	Cirò Marina	Comune di Cirò Marina	1.035	2,9%	24
4	cal_24	San Marco Argentano	Comune di San Marco Argentano	1.287	2,9%	7
5	cal_3	Cariati	Comune di Cariati	413	2,8%	45
6	cal_30	Trebisacce	Comune di Trebisacce	1.411	2,8%	21
7	cal_6	Caulonia	Comune di Caulonia	1.720	2,7%	53
8	cal_17	Polistena	Comune di Polistena	1.001	2,6%	9
9	cal_8	Corigliano-Rossano	Corigliano-Rossano	2.380	2,5%	66
10	cal_19	Reggio Calabria	Comune di Reggio Calabria	4.210	2,5%	
11	cal_9	Cosenza	Comune di Cosenza	2.592	2,4%	116
12	cal_11	Lamezia Terme	Comune di Lamezia Terme	2.371	2,3%	8
13	cal_15	Montalto Uffugo	Comune di Montalto Uffugo	1.168	2,3%	4
14	cal_5	Catanzaro	Comune di Catanzaro	3.394	2,2%	35
15	cal_4	Castrovillari	Comune di Castrovillari	1.003	2,2%	11
16	cal_18	Praia a Mare/Scalea	Comune di Praia A Mare	1.227	2,2%	
17	cal_16	Paola	Comune di Paola	993	2,1%	20
18	cal_29	Taurianova	Comune di Taurianova	847	2,1%	11
19	cal_23	San Giovanni In Fiore	Comune di San Giovanni In Fiore	431	2,1%	3
20	cal_14	Mesoraca	Comune di Mesoraca	510	2,1%	0
21	cal_26	Soverato	Comune di Soverato	1.375	2,0%	7
22	cal_12	Locri	Comune di Locri	1.136	1,9%	21
23	cal_32	Villa San Giovanni	Comune di Villa San Giovanni	810	1,9%	6
24	cal_13	Melito Porto Salvo	Comune di Melito Porto Salvo	713	1,9%	5
25	cal_25	Serra San Bruno	Comune di Serra San Bruno	539	1,9%	0
26	cal_31	Vibo Valentia	Comune di Vibo Valentia	1.233	1,7%	17
27	cal_28	Spilinga	Comune di Spilinga	789	1,7%	5
28	cal_2	Amantea	Comune di Amantea	420	1,6%	0
29	cal_20	Rende	Comune di Rende	997	1,5%	12
30	cal_21	Rogliano	Comune di Rogliano	352	1,4%	22
31	cal_27	Soveria Mannelli	Comune di Soveria Mannelli	194	1,3%	
32	cal_1	Acri	Comune di Acri	250	1,2%	26

CAMPANIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	cam_21	C10	Comune Di Mondragone	4.331	5,9%	0,0
2	cam_31	N19	Comune Di Afragola	6.797	5,2%	49,0
3	cam_28	N16	Comune Di Melito Di Napoli	6.988	5,0%	45,0
4	cam_26	N14	Comune Di Giugliano In Campania	5.880	4,8%	0,0
5	cam_29	N17	Comune Di Sant'Antimo	4.812	4,5%	0,0
6	cam_42	N30	Comune Di Torre Annunziata	3.609	4,3%	82,0
7	cam_18	C07	Comune Di Lusciano	5.755	4,3%	0,0
8	cam_22	N01-10	Comune Di Napoli	38.358	4,2%	368,0
9	cam_30	N18	Comune Di Casoria	4.956	4,0%	43,0
10	cam_41	N29	Comune Di Ercolano	1.993	4,0%	11,0
11	cam_27	N15	Comune Di Marano Di Napoli	3.678	3,7%	34,0
12	cam_33	N21	Comune Di Casalnuovo Di Napoli	1.613	3,4%	28,0
13	cam_17	C06	Comune Di Aversa	5.316	3,4%	25,0
14	cam_32	N20	Comune Di Acerra	1.877	3,2%	46,0
15	cam_36	N24	Cercola	1.745	2,9%	0,0
16	cam_43	N31	Comune Di Torre Del Greco	2.305	2,9%	0,0
17	cam_13	C02	Comune Di Maddaloni	2.266	2,8%	42,0
18	cam_24	N12	Comune Di Pozzuoli	3.077	2,7%	29,0
19	cam_37	N25	Comune Di Pomigliano D'Arco	1.676	2,5%	16
20	cam_34	N22	Comune Di Somma Vesuviana	2.540	2,5%	
21	cam_39	N27	Comune Di Castellammare Di Stabia	1.438	2,3%	22
22	cam_19	C08	Comune Di Santa Maria Capua Vetere	1.677	2,3%	19
23	cam_38	N26	Comune Di San Giuseppe Vesuviano	2.876	2,2%	23
24	cam_16	C05	Comune Di Marciianise	1.775	2,2%	21
25	cam_49	S01_3	Azienda consortile Agro solidale - Ambito S01_3	1.826	2,1%	30
26	cam_23	N11	Comune Di Portici	1.052	2,0%	20
27	cam_20	C09	Comune Di Sparanise	1.135	2,0%	13
28	cam_51	S03 (Ex S05)	Comune Di Eboli	1.426	1,9%	44
29	cam_6	A06	Comune Di Mugnano Del Cardinale	720	1,9%	10
30	cam_40	N28	Comune Di San Giorgio A Cremano	944	1,8%	23

31	cam_48	S01_2	Comune Di Scafati	1.659	1,8%	23
32	cam_35	N23	Comune Di Nola	1.837	1,7%	40
33	cam_44	N32	Comune Di Sant'Antonio Abate	1.788	1,7%	0
34	cam_61	S04_2	Pontecagnano Faiano	1.203	1,5%	43
35	cam_47	S01_1	Comune di Nocera Inferiore	1.358	1,5%	43
36	cam_12	C01	Comune Di Caserta	1.624	1,5%	40
37	cam_7	B01	Comune Di Benevento	996	1,5%	20
38	cam_15	C04	Comune Di Piedimonte Matese	1.015	1,5%	14
39	cam_14	C03	Comune Di Teano	1.058	1,5%	0
40	cam_2	A02	Consorzio per il Welfare integrato dell'Ambito 02	479	1,4%	41
41	cam_57	S08	Comune Di Vallo Della Lucania	1.255	1,4%	22
42	cam_4	A04	Comune Di Avellino	1.252	1,4%	16
43	cam_9	B03	Comune Di Montesarchio	741	1,4%	1
44	cam_60	S04_1	Battipaglia	881	1,3%	16
45	cam_56	S07	Comune Di Roccadaspide	666	1,3%	
46	cam_54	S05	Comune Di Salerno	1.688	1,2%	115
47	cam_58	S09	Comune Di Sapri	493	1,2%	7
48	cam_10	B04	Consorzio Ambito B4	640	1,2%	6
49	cam_5	A05	Consorzio Dei Servizi Sociali	1.089	1,1%	22
50	cam_55	S06	Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle Dell'Irno	773	1,1%	21
51	cam_59	S10	CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI	678	1,1%	21
52	cam_8	B02	Comune Di San Giorgio Del Sannio	594	1,1%	7
53	cam_52	S03 (Ex S10)	Comune Di Palomonte	220	1,1%	6
54	cam_25	N13	Comune Di Ischia	550	0,8%	13
55	cam_50	S02	Comune Di Cava De' Tirreni	689	0,8%	12
56	cam_3	A03	Consorzio Dei Servizi Sociali Alta Irpinia	449	0,8%	8
57	cam_1	A01	Azienda Consortile Per La Gestione Delle Politiche Sociali Comuni Dell'Ambito Territoriale N. A1	538	0,7%	14
58	cam_11	B05	Comune Di Morcone	154	0,4%	3
59	cam_45	N33	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla	170	0,2%	2
60	cam_46	N34	Comune Di Anacapri	20	0,1%	0

EMILIA-ROMAGNA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	emi_26	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	788	0,4%	184
2	emi_1	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	219	0,4%	26
3	emi_18	Distr. Modena	Comune Di Modena	528	0,3%	217
4	emi_7	Distr. Città Di Bologna	Comune Di Bologna	985	0,3%	205
5	emi_5	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	557	0,3%	88
6	emi_16	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	298	0,3%	57
7	emi_35	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	300	0,3%	30
8	emi_37	Distr. Valli Taro E Ceno	Unione Comuni Valli Taro E Ceno	111	0,3%	29
9	emi_9	Distr. Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	140	0,3%	28
10	emi_19	Distr. Ovest	Comune Di Cento	231	0,3%	17
11	emi_20	Distr. Parma	Comune Di Parma	531	0,2%	193
12	emi_8	Distr. Città Di Piacenza	Comune Di Piacenza	209	0,2%	188
13	emi_29	Distr. Rimini	Comune Di Rimini	491	0,2%	174
14	emi_25	Distr. Ravenna	Comune Di Ravenna	411	0,2%	90
15	emi_12	Distr. Forlì	Comune Di Forlì	284	0,2%	80
16	emi_14	Distr. Imola	Nuovo Circondario Imolese	260	0,2%	61
17	emi_2	Distr. Carpi	Unione Terre D'Argine	258	0,2%	51
18	emi_13	Distr. Guastalla	Unione Bassa Reggiana	169	0,2%	45
19	emi_10	Distr. Faenza	Unione Romagna Faentina	166	0,2%	44
20	emi_28	Distr. Riccione	Comune Di Riccione	257	0,2%	41
21	emi_22	Distr. Pianura Est	Unione Reno Galliera	314	0,2%	41
22	emi_15	Distr. Levante	Comune Di Fiorenzuola D'Arda	167	0,2%	30
23	emi_27	Distr. Reno, Lavino E Samoggia	Unione Comuni Valli Del Reno, Lavino E Samoggia	215	0,2%	24
24	emi_33	Distr. Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	128	0,2%	24
25	emi_17	Distr. Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	198	0,2%	22
26	emi_36	Distr. Val D'Enza	Unione Dei Comuni Val D'Enza	143	0,2%	20
27	emi_11	Distr. Fidenza	Comune Di Fidenza	240	0,2%	18
28	emi_38	Distr. Vignola	Unione Terre Di Castelli	157	0,2%	18
29	emi_31	Distr. Savena Idice	Comune Di San Lazzaro Di Savena	195	0,2%	17
30	emi_4	Distr. Castelnuevo Ne' Monti	Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano	65	0,2%	14
31	emi_3	Distr. Castelfranco Emilia	Unione comuni del Sorbara	137	0,2%	14
32	emi_21	Distr. Pavullo Nel Frignano	Unione Dei Comuni Del Frignano	87	0,2%	8
33	emi_24	Distr. Ponente	Comune Di Castel San Giovanni	128	0,2%	8
34	emi_32	Distr. Sassuolo	Unione Dei Comuni Del Distretto Ceramico	168	0,1%	84
35	emi_23	Distr. Pianura Ovest	Unione Terred'Acqua	121	0,1%	34
36	emi_6	Distr. Cesena-Valle Del Savio	Unione Dei Comuni Valle Del Savio	143	0,1%	31
37	emi_30	Distr. Rubicone	Unione Rubicone E Mare	87	0,1%	30
38	emi_34	Distr. Sud Est (Pr)	Comune Di Langhirano	112	0,1%	14

FRIULI-VENEZIA GIULIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	fri_20	Triestino	Comune di Trieste	558	0,3%	79
2	fri_6	Friuli Centrale	Comune di Udine	336	0,2%	57
3	fri_2	Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone	126	0,2%	15
4	fri_10	Torre	Comune di Tarcento	61	0,2%	10
5	fri_9	Noncello	Comune di Pordenone	129	0,1%	43
6	fri_12	Valli e Dolomiti friulane	Unione Territoriale Intercomunale Delle Valli E Delle Dolomiti Friulane	49	0,1%	23
7	fri_1	Agro Aquileiese	Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese	73	0,1%	22
8	fri_4	Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia	96	0,1%	18
9	fri_16	Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana	67	0,1%	16
10	fri_15	Mediofriuli	ASP Moro	36	0,1%	16
11	fri_11	Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	19	0,1%	12
12	fri_3	Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	30	0,1%	11
13	fri_21	Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	23	0,1%	9
14	fri_18	Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento	66	0,1%	8
15	fri_14	Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile	59	0,1%	7
16	fri_8	Natisone	Comune di Cividale	32	0,1%	7
17	fri_19	Carso Giuliano	Comune di Muggia	20	0,1%	4
18	fri_17	Sile E Meduna	Comune di Azzano Decimo	66	0,1%	1

LAZIO

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	laz_31	Rm 6.6	Comune di Nettuno	1.335	1,2%	59
2	laz_17	Rm 4.2	Comune di Cerveteri	939	1,2%	25
3	laz_4	Fr D	Consorzio Cassinate	1.294	1,2%	25
4	laz_24	Rm 5.5	Comune di San Vito Romano	1.025	1,2%	0
5	laz_22	Rm 5.3	Comune di Tivoli	870	1,1%	57
6	laz_29	Rm 6.4	Comune di Ardea	1.202	1,1%	0
7	laz_7	Lt 3	Comune di Priverno	550	1,0%	21
8	laz_30	Rm 6.5	Comune di Velletri	689	1,0%	16
9	laz_9	Lt 5	Comune di Gaeta	1.046	1,0%	15
10	laz_5	Lt 1	Comune di Aprilia	1.104	0,9%	99
11	laz_2	Fr B	Comune di Frosinone	1.596	0,9%	90
12	laz_21	Rm 5.2	Comune di Guidonia Montecelio	1.141	0,9%	46
13	laz_3	Fr C	Consorzio Aipes	891	0,9%	35
14	laz_6	Lt 2	Comune di Latina	1.365	0,8%	104
15	laz_37	Vt 5	Consorzio T.I.NE.R.I.	467	0,8%	15
16	laz_18	Rm 4.3	Comune di Bracciano	424	0,8%	4
17	laz_12	Rieti 3	Unione Alta Sabina	240	0,8%	0
18	laz_1	Fr A	Comune di Alatri	689	0,8%	0
19	laz_8	Lt 4	Comune di Fondi	823	0,8%	0
20	laz_15	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	596	0,7%	47
21	laz_19	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	795	0,7%	29
22	laz_20	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	666	0,7%	24
23	laz_25	Rm 5.6	Comune di Colleferro	533	0,7%	0
24	laz_32	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	16.044	0,6%	735
25	laz_16	Rm 4.1	Comune di Civitavecchia	488	0,6%	64
26	laz_26	Rm 5.1	Comune di Monte Porzio Catone	604	0,6%	40
27	laz_27	Rm 6.2	Comune di Albano Laziale	595	0,6%	29
28	laz_35	Vt 3	Comune di Viterbo	577	0,6%	23
29	laz_28	Rm 6.3	Comune di Marino	479	0,6%	21
30	laz_36	Vt 4	Comune di Vetralla	382	0,6%	15
31	laz_23	Rm 5.4	COMUNE DI SUBIACO	193	0,6%	6
32	laz_13	Rieti 4	C. M. Salto Cicolano	54	0,6%	3
33	laz_11	Rieti 2	Consorzio sociale bassa sabina	176	0,5%	9
34	laz_10	Rieti 1	Consorzio Rieti 1	323	0,4%	115
35	laz_34	Vt 2	Comune di Tarquinia	197	0,4%	25
36	laz_14	Rieti 5	C. M. Velino	34	0,4%	1
37	laz_33	Vt 1	Comune di Montefiascone	145	0,3%	10

LIGURIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	lig_11	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	493	0,7%	27
2	lig_2	Distretto Sociosanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	384	0,7%	0
3	lig_10	Distretto Sociosanitario 2 Sanremese	Comune di Sanremo	400	0,5%	30
4	lig_1	Distretti Sociosanitari 9 E 11	Comune di Genova	2.561	0,5%	
5	lig_14	Distretto Sociosanitario 6 Bormide	Comune di Cairo Montenotte	148	0,4%	0
6	lig_15	Distretto Sociosanitario 7 Savonese	Comune di Savona	337	0,3%	97
7	lig_17	Distretto Sociosanitario Dss 18 Spezzino	Comune di La Spezia	321	0,3%	48
8	lig_12	Distretto Sociosanitario 4 Albenganese	Comune di Albenga	193	0,3%	36
9	lig_7	Distretto Sociosanitario 15 Chiavarese	Comune di Chiavari	174	0,3%	24
10	lig_3	Distretto Sociosanitario 10 Extra -Genova -- Valpolcevera E Vallescrivina	Comune di Busalla	157	0,3%	13
11	lig_18	Distretto Sociosanitario Dss 19 Val Di Magra	Comune di Sarzana	211	0,3%	12
12	lig_4	Distretto Sociosanitario 12 Extra Genova -Valtrebbia E Valbisagno	Comune di Bargagli	31	0,3%	3
13	lig_13	Distretto Sociosanitario 5 Finalese	Comune di Finale Ligure	129	0,2%	23
14	lig_8	Distretto Sociosanitario 16 Tigullio	Comune di Sestri Levante	53	0,2%	17
15	lig_6	Distretto Sociosanitario 14 Tigullio Occidentale	Comune di Rapallo	97	0,2%	12
16	lig_16	Distretto Sociosanitario 8 Extra Genova	Comune di Cogoleto	44	0,2%	4
17	lig_9	Distretto Sociosanitario 17 Riviera E Val Di Vara	Comune di Bolano	47	0,1%	15
18	lig_5	Distretto Sociosanitario 13 Extra Genova -Levante	Comune di Recco	25	0,1%	

LOMBARDIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	lom_99	Lomellina	Comune Di Vigevano	1.152	0,7%	0
2	lom_72	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	545	0,5%	94
3	lom_64	Visconteo sud Milano	Comune Di Rozzano	605	0,5%	67
4	lom_78	Voghera e Comunità Montana Oltrepo' Pavese	Comune Di Voghera	325	0,5%	43
5	lom_49	Milano Città	Comune Di Milano	5.944	0,4%	1.389
6	lom_15	Brescia - 1	Comune Di Brescia	854	0,4%	318
7	lom_50	Sesto San Giovanni	Comune Di Sesto San Giovanni	457	0,4%	121
8	lom_51	Cinisello Balsamo	Comune Di Cinisello Balsamo	557	0,4%	84
9	lom_88	Busto Arsizio	Comune Di Busto Arsizio	327	0,4%	59
10	lom_36	Cremona	Comune Di Cremona	619	0,4%	57
11	lom_90	Gallarate	Comune Di Gallarate	433	0,4%	56
12	lom_80	Casteggio	Comune Di Casteggio	127	0,4%	0
13	lom_79	Broni	Comune Di Broni	149	0,4%	0
14	lom_93	Saronno	Comune Di Saronno	264	0,3%	97
15	lom_97	Varese	Comune Di Varese	339	0,3%	90
16	lom_42	Lodi	Azienda Speciale Consortile Del Lodigiano Per I Servizi Alla Persona	698	0,3%	90
17	lom_53	Garbagnate Milanese	Azienda Consortile Comuni Insieme Per Lo Sviluppo Sociale	629	0,3%	83
18	lom_60	San Giuliano Milanese	Azienda Sociale Sud Est Milano (Assemi)	324	0,3%	81
19	lom_45	Mantova	Consorzio Progetto Solidarietà	504	0,3%	79
20	lom_69	Desio	Comune Di Desio	514	0,3%	68
21	lom_73	Alto e Basso Pavese	Comune Di Siziano	353	0,3%	51
22	lom_95	Somma Lombardo	Comune Di Somma Lombardo	186	0,3%	30
23	lom_91	Cittiglio	Comunità Montana Valli Del Verbano	183	0,3%	26
24	lom_58	Abbiategrosso	Comune Di Abbiategrosso	267	0,3%	22
25	lom_44	Guidizzolo	Comune Di Castiglione Delle Stiviere	178	0,3%	19
26	lom_46	Ostiglia (Destra Secchia)	Comune Di Ostiglia	118	0,3%	18
27	lom_20	Bassa Bresciana Orientale - 10	Comune Di Montichiari	183	0,3%	18
28	lom_19	Bassa Bresciana Occidentale - 8	Comune Di Orzinuovi	163	0,3%	17
29	lom_84	Sondrio	Comune Di Sondrio	141	0,3%	16
30	lom_92	Luino	Comune Di Luino	171	0,3%	0

31	lom_28	Campione D'Italia	Comune Di Campione D'Italia	5	0,3%	0
32	lom_55	Legnano	Azienda Speciale Consortile Sociale Legnanese (So.Le)	535	0,3%	0
33	lom_54	Corsico	Comune Di Cesano Boscone	325	0,3%	0
34	lom_62	Pioltello	Comune Di Pioltello	248	0,3%	0
35	lom_38	Casalmaggiore	Consorzio Casalasco Servizi Sociali	93	0,3%	0
36	lom_1	Bergamo	Comune Di Bergamo	321	0,2%	622
37	lom_71	Monza	Comune Di Monza	370	0,2%	108
38	lom_52	Rho	Sercop Azienda Speciale Consortile	423	0,2%	96
39	lom_67	Seregno	Comune Di Seregno	377	0,2%	74
40	lom_2	Dalmine	Comune Di Dalmine	282	0,2%	64
41	lom_33	Erba	Consorzio Erbeso Servizi Alla Persona	122	0,2%	53
42	lom_70	Vimercate	Azienda speciale consortile Offerta sociale Vimercate	306	0,2%	53
43	lom_68	Carate Brianza	Comune Di Biassono	310	0,2%	52
44	lom_61	Cernusco Sul Naviglio	Comune Di Cernusco S/N	206	0,2%	51
45	lom_12	Treviglio	Risorsa Sociale Gera D'Adda A.S.C.	260	0,2%	47
46	lom_57	Magenta	Comune Di Magenta	294	0,2%	41
47	lom_63	Melzo	Comune Di Melzo	167	0,2%	40
48	lom_98	Vallecamonica	Comunita' Montana Di Vallecamonica	185	0,2%	39
49	lom_89	Castellanza	Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona	124	0,2%	33
50	lom_23	Valle Sabbia - 12	Comunita' Montana Di Valle Sabbia	158	0,2%	32
51	lom_21	Bassa Bresciana Centrale - 9	Azienda Territoriale Per I Servizi Alla Persona	224	0,2%	30
52	lom_27	Olgiate Comasco	Consorzio Servizi Sociali Dell'Olgiatese	130	0,2%	30
53	lom_32	Cantù	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GALLIANO	116	0,2%	29
54	lom_37	Crema	Comune Di Crema	329	0,2%	26
55	lom_83	Morbegno	Comunita' Montana Valtellina Di Morbegno	71	0,2%	26
56	lom_14	Albino Valle Seriana	Comune Di Albino	171	0,2%	25
57	lom_22	Garda-Salò - 11	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	288	0,2%	23
58	lom_17	Valle Trompia - 4	Comunita' Montana Di Valle Trompia	187	0,2%	21
59	lom_96	Tradate	Comune Di Tradate	124	0,2%	20
60	lom_34	Mariano Comense	Tecum - Azienda Territoriale Per I Servizi Alla Persona	101	0,2%	19
61	lom_18	Oglio Ovest - 7	Comune Di Chiari	164	0,2%	19
62	lom_26	Monte Orfano - 6	Comune Di Palazzolo Sull'Oglio	123	0,2%	18
63	lom_13	Romano Di Lombardia	Solidalia - Azienda Speciale Consortile Per I Servizi Alla Persona A.S.C.	171	0,2%	15
64	lom_94	Sesto Calende	Comune Di Sesto Calende	78	0,2%	14
65	lom_4	Seriate	Comune Di Seriate	128	0,2%	13

66	lom_66	Trezzo Sull'Adda	Offertasociale Asc Trezzo Sull'Adda	78	0,2%	12
67	lom_7	Alto Sebino	Comunita' Montana Laghi Bergamaschi	59	0,2%	11
68	lom_11	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Azienda Speciale Consortile Azienda Isola	327	0,2%	10
69	lom_43	Asola	Azienda Servizi alla Persona dell'Asolano ASPA	103	0,2%	7
70	lom_30	Menaggio	Azienda Sociale Centro Lario E Valli	57	0,2%	7
71	lom_10	Valle Imagna E Villa D'Almè	Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa D'Alme'	91	0,2%	3
72	lom_59	Paullo	Comune Di Peschiera Borromeo	122	0,2%	0
73	lom_47	Suzzara	Comune Di Suzzara	103	0,2%	0
74	lom_86	Arcisate	Comunita' Montana Del Piombello	87	0,2%	0
75	lom_56	Castano Primo	Comune di Arconate	146	0,2%	
76	lom_48	Viadana	Consorzio Pubblico Servizio Alla Persona	84	0,2%	
77	lom_29	Como	Azienda Sociale Comasca e Lariana	177	0,1%	196
78	lom_39	Lecco	Comune Di Lecco	233	0,1%	65
79	lom_35	Lomazzo-Fino Mornasco	Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I.	152	0,1%	37
80	lom_41	Merate	Azienda Speciale Consortile Retesalute	133	0,1%	35
81	lom_40	Bellano	Comunita' Montana Valsassina Valvarrone, Val D'Esino E Riviera	40	0,1%	25
82	lom_24	Brescia Est - 3	Azienda Speciale Consortile Per I Servizi Alla Persona	143	0,1%	24
83	lom_16	Brescia Ovest - 2	Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	139	0,1%	21
84	lom_6	Monte Bronzone-Basso Sebino	Comunita' Montana Dei Laghi Bergamaschi	35	0,1%	10
85	lom_5	Valle Cavallina	Consorzio Servizi Val Cavallina	78	0,1%	9
86	lom_8	Valle Seriana Superiore E Valle Di Scalve	Comune Di Clusone	59	0,1%	9
87	lom_9	Valle Brembana	Comunita' Montana Valle Brembana	46	0,1%	8
88	lom_82	Tirano	Comunita' Montana Valtellina Di Tirano	31	0,1%	5
89	lom_81	Bormio	Comunita' Montana Alta Valtellina	14	0,1%	4
90	lom_87	Azzate	Comune Di Azzate	71	0,1%	0
91	lom_25	Sebino - 5	Comune Di Iseo	69	0,1%	0
92	lom_3	Grumello	Comune Di Bolgare	67	0,1%	
93	lom_31	Dongo	Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	8	0,0%	1
94	lom_85	Chiavenna	Comunita' Montana Della Valchiavenna	8	0,0%	0

MARCHE

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	mar_10	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	356	0,4%	63
2	mar_13	Ats 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	485	0,4%	55
3	mar_18	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	433	0,4%	28
4	mar_19	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	218	0,4%	27
5	mar_11	Ats 12 - Falconara Marittima	Comune Di Falconara Marittima	262	0,4%	0
6	mar_9	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	165	0,4%	0
7	mar_14	Ats 15 - Macerata	Comune Di Macerata	270	0,3%	93
8	mar_21	Ats 22 - Ascoli Piceno	Comune Di Ascoli Piceno	165	0,3%	31
9	mar_3	Ats 04 - Urbino	Comune Di Urbino	117	0,3%	25
10	mar_22	Ats 23 - Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	76	0,3%	9
11	mar_4	Ats 05 - Unione Montana Montefeltro	Unione Montana Montefeltro	48	0,3%	0
12	mar_1	Ats 01 - Pesaro	Comune Di Pesaro	285	0,2%	95
13	mar_5	Ats 06 - Fano	Comune Di Fano	189	0,2%	44
14	mar_12	Ats 13 - Osimo	Comune Di Osimo	126	0,2%	35
15	mar_7	ATS 8 - Unione dei Comuni Le terre della Marca Senone	Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone	157	0,2%	21
16	mar_8	Ats 09 - Asp Ambito 9 Jesi	Azienda Servizi Persona Ambito 9 Jesi	239	0,2%	19
17	mar_15	Ats 16 - Unione Montana Monti Azzurri	Unione Montana Monti Azzurri	84	0,2%	17
18	mar_20	Ats 21 - San Benedetto	Comune Di San Benedetto Del Tronto	244	0,2%	14
19	mar_6	Ats 07 - Fossombrone	Comune Di Fossombrone	69	0,2%	11
20	mar_16	Ats 17 - Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	53	0,2%	0
21	mar_2	Ats 03 - Unione Montana Catria E Nerone	Unione Montana Catria E Nerone-Cagli	33	0,2%	
22	mar_17	Ats 18 - Unione Montana Marca Di Camerino	Unione Montana Marca Di Camerino	16	0,1%	2
23	mar_23	Ats 24 - Unione Montana Monti Sibillini	Unione Montana Monti Sibillini	15	0,1%	2

MOLISE

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori nei servizi residenziali
1	mol_4	ATS LARINO	Comune di Larino	255	1,0%	7
2	mol_6	Termoli	Comune di Termoli	581	0,9%	36
3	mol_3	Isernia	Comune di Isernia	374	0,9%	0
4	mol_7	Venafro	Comune di Venafro	201	0,8%	22
5	mol_2	Campobasso	Comune di Campobasso	604	0,8%	20
6	mol_5	Riccia - Bojano	Comune di Riccia	263	0,7%	16
7	mol_1	Agnone	Comune di Agnone	32	0,3%	13

PIEMONTE

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori nei servizi residenziali
1	pie_10	Asti Nord/Sud/Centro	Comune Di Asti	646	0,9%	62
2	pie_27	Torino Città'	Comune Di Torino	7.053	0,8%	303
3	pie_30	Vercelli	Comune Di Vercelli	446	0,8%	39
4	pie_23	Novara	Comune Di Novara	557	0,6%	141
5	pie_3	Alessandria - Valenza	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio-Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	952	0,6%	67
6	pie_9	Asl Al - Servizio Socio Assistenziale Distretto Di Casale Monferrato	Asl Al	432	0,6%	0
7	pie_37	BIELLA IRIS	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. BIELLA	517	0,5%	51
8	pie_40	CHIVASSO	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	391	0,5%	25
9	pie_22	Nichelino	C.I.S.A. 12 NICHELINO	340	0,5%	17
10	pie_16	Cirìe' - Lanzo	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali - C.I.S. Cirìe'	421	0,4%	38
11	pie_33	Orizzonti Nord Est - O.N.E.	Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale - C.A.S.A. Gattinara	452	0,4%	33
12	pie_44	IVREA	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE.	267	0,4%	29
13	pie_24	Novi Ligure - Tortona	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Cisa Tortona	213	0,4%	27
14	pie_25	Pinerolese	C.I.S.S. del Pinerolese - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali	591	0,4%	23
15	pie_42	Cuorgnè	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.38	322	0,4%	21
16	pie_26	Settimo Torinese	Unione Dei Comuni Nord Est Torino Settimo Torinese	363	0,4%	18
17	pie_4	Area Metropolitana Centro	Consorzio Ovest Solidale	503	0,4%	17
18	pie_21	Moncalieri	Unione Dei Comuni Di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	324	0,4%	15
19	pie_46	Novi Ligure	Consorzio Intercomunale del novese dei servizi alla persona	312	0,4%	14
20	pie_6	Area Metropolitana Sud	C.I. Di S. Orbassano - Consorzio Intercomunale Di Servizi	389	0,4%	13

21	pie_38	Caluso	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S. - A.C.	150	0,4%	11
22	pie_13	Carmagnola	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31	214	0,4%	4
23	pie_31	Acqui Terme	Unione Montana Suol D'Aleramo	154	0,4%	4
24	pie_32	Ovada	Consorzio Servizi Sociali Ovadese - C.S.S. Ovadese - Ovada	101	0,4%	4
25	pie_35	Asti Nord	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali CO.GE.SA. - ASTI	261	0,4%	0
26	pie_19	Cuneo Sud Ovest	Consorzio Socio Assistenziale Del Cuneese	429	0,3%	68
27	pie_28	Valle Di Susa - Val Sangone	Con.I.S.A. Valle Di Susa - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale	303	0,3%	67
28	pie_7	Area Nord Novarese	C.I.S.S. Borgomanero	244	0,3%	47
29	pie_12	Bra	Comune di Bra - Gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito di Bra	179	0,3%	25
30	pie_14	Chieri	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali Del Chierese	260	0,3%	25
31	pie_41	COSSATO	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO	172	0,3%	20
32	pie_8	Area Sud Novarese	Consorzio Intercomunale Per La Gestione Dei Servizi Socio Assistenziali Dell'Ovest-Ticino	239	0,3%	19
33	pie_18	Cuneo Sud Est	Unione Montana Delle Valli Mongia E Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	225	0,3%	18
34	pie_43	GASSINO	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. GASSINO TORINESE	120	0,3%	14
35	pie_5	Area Metropolitana Nord	C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Pianezza	293	0,3%	13
36	pie_36	Asti Sud	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale Asti Sud C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO	189	0,3%	12
37	pie_45	Nord Ticino	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali	157	0,3%	12
38	pie_17	Cuneo Nord Ovest E Nord Est	Consorzio Monviso Solidale	402	0,2%	50
39	pie_2	Alba	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero	185	0,2%	14
40	pie_29	Vco	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Cusio	243	0,1%	98

PUGLIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	pug_38	Ambito Territoriale Di Taranto	Comune di Taranto	5.679	3,0%	353
2	pug_11	Ambito Territoriale Di Cerignola	Comune di Cerignola	1.951	2,1%	89
3	pug_37	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	1.970	2,0%	44
4	pug_15	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	2.724	1,9%	72
5	pug_1	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	686	1,8%	20
6	pug_7	Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	1.687	1,7%	108
7	pug_6	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	1.274	1,7%	54
8	pug_39	Ambito Territoriale Di Trani	Comune di Trani	1.872	1,7%	39
9	pug_36	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	933	1,7%	36
10	pug_25	Ambito Territoriale Di Manduria	Comune di Manduria	1.197	1,6%	37
11	pug_24	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	751	1,6%	30
12	pug_18	Ambito Territoriale Di Gallipoli	Comune di Gallipoli	1.133	1,6%	26
13	pug_26	Ambito Territoriale Di Manfredonia	Comune di Manfredonia	1.167	1,6%	26
14	pug_5	Ambito Territoriale Di Barletta	Comune di Barletta	1.429	1,5%	47
15	pug_42	Ambito Territoriale Di Vico Del Gargano	Comune di Vico Del Gargano	662	1,5%	22
16	pug_9	Ambito Territoriale Di Canosa Di Puglia	Comune di Canosa Di Puglia	638	1,5%	9
17	pug_8	Ambito Territoriale Di Campi Salentina	Comune di Campi Salentina	1.152	1,4%	32
18	pug_30	Mesagne	Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4	1.279	1,3%	124
19	pug_23	Ambito Territoriale Di Lecce	Comune di Lecce	2.375	1,3%	74
20	pug_34	Ambito Territoriale Di Nardo'	Comune di Nardo'	1.164	1,3%	37
21	pug_29	Ambito Territoriale Di Massafra	Comune di Massafra	980	1,3%	12
22	pug_21	Ambito Territoriale Di Grottaglie	Comune di Grottaglie	1.272	1,3%	0

23	pug_4	Ambito Territoriale Di Bari	Comune di Bari	3.656	1,2%	123
24	pug_13	Ambito Territoriale Di Corato	Comune di Corato	1.185	1,2%	62
25	pug_45	Francavilla Fontana	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Francavilla Fontana	1.156	1,2%	61
26	pug_20	Ambito Territoriale Di Gioia Del Colle	Comune di Gioia Del Colle	754	1,2%	42
27	pug_19	Ambito Territoriale Di Ginosa	Comune di Ginosa	710	1,2%	5
28	pug_22	Ambito Territoriale Di Grumo Appula	Comune di Grumo Appula	829	1,2%	0
29	pug_33	Ambito Territoriale Di Molfetta	Comune di Molfetta	831	1,1%	51
30	pug_3	Ambito Territoriale Di Andria	Comune di Andria	1.078	1,1%	24
31	pug_40	Ambito Territoriale Di Triggiano	Comune di Triggiano	886	1,1%	15
32	pug_10	Ambito Territoriale Di Casarano	Comune di Casarano	687	1,0%	55
33	pug_31	Ambito Territoriale Di Modugno	Comune di Modugno	566	1,0%	32
34	pug_28	Ambito Territoriale Di Martina Franca	Comune di Martina Franca	534	0,9%	28
35	pug_16	Ambito Territoriale Di Gagliano Del Capo	Comune di Gagliano Del Capo	735	0,9%	0
36	pug_17	Ambito Territoriale Di Galatina	Comune di Galatina	472	0,8%	19
37	pug_2	Ambito Territoriale Di Altamura	Comune di Altamura	1.021	0,7%	66
38	pug_14	Ambito Territoriale Di Fasano	Consorzio CIISAF	570	0,7%	27
39	pug_32	Ambito Territoriale Di Mola Di Bari	Comune di Mola Di Bari	475	0,7%	27
40	pug_41	Ambito Territoriale Di Troia	Comune di Troia	271	0,7%	0
41	pug_27	Ambito Territoriale Di Martano	Comune di Martano	297	0,6%	18
42	pug_44	Poggiardo	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Ambito-Zona Poggiardo	242	0,6%	10
43	pug_35	Ambito Territoriale Di Putignano	Comune di Putignano	404	0,5%	38
44	pug_12	Ambito Territoriale Di Conversano	Comune di Conversano	382	0,4%	40
45	pug_43	Maglie	Consorzio Per L'Integrazione E L'Inclusione Sociale Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Maglie	235	0,4%	18

SARDEGNA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	sar_21	Sassari	Comune di Sassari	1.980	1,3%	82
2	sar_22	Siniscola	Comune di Siniscola	364	1,2%	7
3	sar_7	Carbonia	Comune di Carbonia	839	1,1%	0
4	sar_4	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	1.237	1,0%	100
5	sar_5	Cagliari	Comune di Cagliari	1.409	1,0%	98
6	sar_17	Quartu Parteolla	Comune di Quartu S.Elena	1.103	1,0%	62
7	sar_9	Guspini	Comune di Guspini	480	1,0%	21
8	sar_10	Iglesias	Comune di Iglesias	440	1,0%	20
9	sar_25	Trexenta	Unione Dei Comuni Trexenta	226	1,0%	11
10	sar_6	Cagliari 21	Comune di Settimo San Pietro	816	0,8%	41
11	sar_11	Macomer	Unione Dei Comuni Del Marghine	172	0,8%	
12	sar_15	Oristano	Comune di Oristano	501	0,7%	27
13	sar_12	Nuoro	Comune di Nuoro	567	0,7%	20
14	sar_3	Anglona Coros Figurinas	Comune di Osilo	395	0,7%	17
15	sar_2	Alghero	Comune di Bonorva	551	0,7%	13
16	sar_8	Ghilarza - Bosa	Unione dei Comuni del Guilcier	267	0,7%	4
17	sar_18	Sanluri	Comune di Sanluri	271	0,7%	4
18	sar_1	Ales Terralba	Comune di Mogoro	296	0,7%	
19	sar_24	Tempio Pausania	Comune di Tempio Pausania	165	0,6%	14
20	sar_14	Olbia	Comune di Olbia	784	0,6%	9
21	sar_16	Ozieri	Comune di Ozieri	169	0,6%	7
22	sar_19	Sarcidano Barbagia di Seulo	Comune di Isili	102	0,6%	4
23	sar_13	Ogliastra	Comune di Tortolì	290	0,5%	
24	sar_23	Sorgono	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	64	0,4%	
25	sar_20	Sarabus Gerrei	Unione Dei Comuni Del Sarrabus	89	0,4%	0

SICILIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	sic_16	D16	Comune di Catania	16.024	4,5%	349
2	sic_39	D39	Comune di Bagheria	4.235	4,4%	78
3	sic_42	D42	Comune di Palermo	30.291	4,2%	397
4	sic_34	D34	Comune di Carini	3.584	4,1%	0
5	sic_41	D41	Comune di Partinico	2.584	3,6%	47
6	sic_36	D36	Comune di Misilmeri	1.944	3,6%	14
7	sic_12	D12	Comune di Adrano	2.216	3,4%	27
8	sic_46	D46	Comune di Noto	3.328	3,3%	113
9	sic_49	D49	Comune di Lentini	1.668	3,3%	13
10	sic_18	D18	Comune di Paternò	2.416	3,1%	29
11	sic_53	D53	Comune di Mazara Del Vallo	1.959	3,0%	264
12	sic_54	D54	Comune di Castelvetro	1.771	3,0%	55
13	sic_37	D37	Comune di Termini Imerese	1.800	3,0%	42
14	sic_52	D52	Comune di Marsala	2.451	2,8%	117
15	sic_26	D26	Comune di Messina	6.957	2,7%	104
16	sic_3	D03	Comune di Canicattì	2.125	2,7%	0
17	sic_5	D05	Comune di Licata	1.427	2,6%	101
18	sic_20	D20	Comune di Palagonia	1.477	2,6%	81
19	sic_8	D08	Comune di Caltanissetta	2.203	2,6%	57
20	sic_43	D43	Comune di Vittoria	2.665	2,6%	46
21	sic_48	D48	Comune di Siracusa	4.545	2,5%	184
22	sic_9	D09	Comune di Gela	2.809	2,5%	60
23	sic_50	D50	Comune di Trapani	3.204	2,5%	24
24	sic_24	D24	Comune di Piazza Armerina	1.080	2,5%	22
25	sic_17	D17	Comune di Giarre	2.094	2,5%	18
26	sic_7	D07	Comune di Sciacca	1.598	2,3%	300
27	sic_21	D21	Comune di Agira	797	2,3%	
28	sic_13	D13	Comune di Caltagirone	1.676	2,2%	25
29	sic_1	D01	Comune di Agrigento	3.025	2,2%	22
30	sic_14	D14	Comune di Acireale	2.801	2,1%	36

31	sic_6	D06	Comune di Ribera	649	2,1%	32
32	sic_28	D28	Comune di Barcellona Pozzo Di Gotto	1.446	2,1%	19
33	sic_22	D22	Comune di Enna	948	1,9%	128
34	sic_19	D19	Comune di Gravina Di Catania	3.347	1,8%	33
35	sic_2	D02	Comune di Bivona	279	1,8%	9
36	sic_40	D40	Comune di Corleone	419	1,8%	1
37	sic_11	D11	Comune di San Cataldo	563	1,7%	25
38	sic_29	D29	Comune di Mistretta	253	1,7%	
39	sic_4	D04	Comune di Casteltermini	342	1,7%	
40	sic_55	D55	Comune di Alcamo	1.050	1,6%	44
41	sic_47	D47	Comune di Augusta	762	1,6%	19
42	sic_38	D38	Comune di Lercara Friddi	408	1,6%	6
43	sic_15	D15	Comune di Bronte	487	1,4%	47
44	sic_27	D27	Comune di Milazzo	965	1,3%	62
45	sic_51	D51	Comune di Pantelleria	97	1,3%	7
46	sic_23	D23	Comune di Nicosia	381	1,3%	2
47	sic_32	D32	Comune di Taormina	726	1,3%	0
48	sic_25	D25	Comune di Lipari	191	1,3%	0
49	sic_31	D31	Comune di Sant'Agata Di Militello	802	1,2%	3
50	sic_30	D30	Comune di Patti	500	1,1%	
51	sic_45	D45	Comune di Modica	1.200	1,0%	78
52	sic_33	D33	Comune di Cefalù	437	1,0%	11
53	sic_44	D44	Comune di Ragusa	849	0,9%	60
54	sic_10	D10	Comune di Mussomeli	179	0,9%	8
55	sic_35	D35	Comune di Petralia Sottana	135	0,6%	0

TOSCANA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	tos_23	Val Di Nievole	Società' Della Salute Val Di Nievole	539	0,5%	31
2	tos_17	Piana Di Lucca	Comune Di Capannori	604	0,4%	105
3	tos_14	Livornese	Comune Di Livorno	739	0,4%	50
4	tos_5	Apuane	Comune Di Massa	588	0,4%	34
5	tos_15	Lunigiana	Società' Della Salute Della Lunigiana	187	0,4%	13
6	tos_25	Valle Del Serchio	Zona Distretto Valle Del Serchio Azienda Usi Nord Ovest	211	0,4%	11
7	tos_19	Pistoiese	Società' Della Salute Pistoiese	460	0,3%	91
8	tos_18	Pisana	Società' Della Salute Zona Pisana	645	0,3%	53
9	tos_27	Aretina	Comune Di Arezzo	397	0,3%	44
10	tos_3	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana	574	0,3%	41
11	tos_7	Bassa Val Di Cecina-Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	468	0,3%	31
12	tos_26	Versilia	Comune Di Viareggio	481	0,3%	26
13	tos_1	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Società' Della Salute Alta Val Cecina-Valdera	432	0,3%	25
14	tos_22	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	131	0,3%	11
15	tos_13	Firenze	Comune Di Firenze	818	0,2%	462
16	tos_20	Pratese	Società' Della Salute Pratese	548	0,2%	98
17	tos_4	Amiata Senese E Val D'Orcia-Valdichiana Senese	Società' Della Salute Amiata Senese E Val 'Orcia-Val Di Chiana Senese	114	0,2%	41
18	tos_10	Empolese-Valdarno Inferiore	Società' Della Salute Empolese Valdarno Valdelsa	544	0,2%	30
19	tos_24	Valdarno	Comune Di Terranuova Bracciolini	188	0,2%	14
20	tos_16	Mugello	Società' Della Salute Mugello	122	0,2%	7
21	tos_29	Valtiberina	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	44	0,2%	4
22	tos_28	Casentino	Unione dei Comuni Montani del Casentino	72	0,2%	2
23	tos_9	Elba	ASL toscana nord ovest distretto elba	69	0,2%	0
24	tos_21	Senese	Società' Della Salute Senese	139	0,1%	122
25	tos_11	Fiorentina Nord Ovest	Società' Della Salute Fiorentina Nord Ovest	231	0,1%	71
26	tos_12	Fiorentina Sud Est	Comune Di Bagno A Ripoli	196	0,1%	8
27	tos_2	Alta Val D'Elsa	Società' Della Salute Alta Val D'Elsa	89	0,1%	7
28	tos_8	Colline Dell'Albegna	Azienda Usi Toscana Sud Est	72	0,1%	6

TRENTINO-ALTO ADIGE

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	pat_18	Comune di Rovereto	Comune di Rovereto	176	0,4%	10,00
2	pat_16	Territorio Val D'Adige	COMUNE DI TRENTO	389	0,3%	142
3	pab_1	Comunità Comprensoriale del Comune di Bolzano	ASSB - Azienda Servizi Sociali di Bolzano	96	0,2%	98,00
4	pat_6	Comunità Della Vallagarina	Comunità Della Vallagarina	117	0,2%	24
5	pat_2	Comunità Alta Valsugana E Bersntol	Comunità Alta Valsugana E Bersntol	95	0,2%	11
6	pat_12	Comunità Rotaliana - Konigsberg	Comunità Rotaliana - Konigsberg	52	0,2%	10
7	pab_5	Comunità Comprensoriale Burgraviato	Comunità Comprensoriale Burgraviato	61	0,2%	0,00
8	pab_6	Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina	Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina	30	0,1%	23
9	pat_10	Comunità Delle Giudicarie	Comunità Delle Giudicarie	45	0,1%	20
10	pab_8	Comunità Comprensoriale Alta Valle Isarco Wipptal	Comunità Comprensoriale Alta Valle Isarco Wipptal	4	0,1%	11
11	pat_5	Comunità Della Val Di Non	Comunità Della Val Di Non	34	0,1%	8
12	pat_7	Comunità Della Valle Dei Laghi	Comunità Della Valle Dei Laghi	15	0,1%	7
13	pat_14	Comunità Valsugana E Tesino	Comunità Valsugana E Tesino	33	0,1%	6
14	pat_3	Comunità Alto Garda E Ledro	Comunità Alto Garda E Ledro	48	0,1%	5
15	pat_4	Comunità Della Paganella	Comunità Della Paganella	6	0,1%	1
16	pat_8	Comunità Della Valle Di Cembra	Comunità Della Valle Di Cembra	12	0,1%	0
17	pab_2	Comunità Comprensoriale Valle Pusteria	Comunità Comprensoriale Valle Pusteria	5	0,0%	40
18	pab_7	Comunità Comprensoriale Valle Isarco	Comunità Comprensoriale Valle Isarco	7	0,0%	29
19	pab_3	Comunità Comprensoriale Val Venosta	Comunità Comprensoriale Val Venosta	0	0,0%	17
20	pat_9	Comunità Della Valle Di Sole	Comunità Della Valle Di Sole	2	0,0%	11
21	pab_4	Comunità Comprensoriale Salto Sciliar	Comunità Comprensoriale Salto Sciliar	9	0,0%	6
22	pat_13	Comunità Territoriale Della Val Di Fiemme	Comunità Territoriale Della Val Di Fiemme	5	0,0%	5
23	pat_15	Magnifica Comunità Degli Altipiani Cimbri	Magnifica Comunità Degli Altipiani Cimbri	2	0,0%	1
24	pat_11	Comunità Di Primiero	Comunità Di Primiero	3	0,0%	

UMBRIA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	umb_2	Zona Sociale 10	Comune di Terni	821	0,7%	20
2	umb_11	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	386	0,4%	26
3	umb_5	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	679	0,4%	110
4	umb_10	Zona Sociale 7	Comune di Gubbio	188	0,4%	11
5	umb_6	Zona Sociale 3	Comune di Assisi	188	0,3%	27
6	umb_8	Zona Sociale 5	Unione dei Comuni del Trasimeno	146	0,3%	11
7	umb_12	Zona Sociale 9	Comune di Spoleto	152	0,3%	7
8	umb_3	Zona Sociale 11	Comune di Narni	165	0,3%	
9	umb_1	Zona Sociale 1	Comune di Città Di Castello	161	0,2%	28
10	umb_7	Zona Sociale 4	Comune di Marsciano	122	0,2%	5
11	umb_4	Zona Sociale 12	Comune di Orvieto	62	0,2%	5
12	umb_9	Zona Sociale 6	Comune di Norcia	21	0,2%	0

VALLE D'AOSTA

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	val_1	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	190	0,2%	86,00

VENETO

	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali
1	ven_9	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 18	Comune Di Lendinara	513	0,3%	106
2	ven_10	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 19	Comune Di Adria	176	0,3%	54
3	ven_5	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 14	Comune Di Chioggia	192	0,3%	0
4	ven_20	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 9	Comune Di Treviso	685	0,2%	217
5	ven_12	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 20	Comune Di Verona	820	0,2%	173
6	ven_8	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 17	Comune Di Este	341	0,2%	57
7	ven_13	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 21	Comune Di Legnago	368	0,2%	44
8	ven_7	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 16	Comune Di Padova	903	0,2%	26
9	ven_3	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 12	Comune Di Venezia	491	0,2%	17
10	ven_17	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 6	Comune Di Vicenza	509	0,2%	13
11	ven_16	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 5	Comune Di Arzignano	182	0,1%	201
12	ven_18	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 7	Comune Di Conegliano	201	0,1%	58
13	ven_15	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 3	Comune Di Bassano Del Grappa	172	0,1%	41
14	ven_4	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 13	Comune Di Mira	289	0,1%	34
15	ven_1	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 4	Comune Di Thiene	211	0,1%	24
16	ven_2	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 1	Comune Di Belluno	70	0,1%	21
17	ven_21	Conferenza Dei Sindaci Azienda Ulss N. 4 (Ex Azienda Ulss N. 10)	Comune Di Portogruaro	310	0,1%	19
18	ven_14	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 22	Comune Di Sona	280	0,1%	18
19	ven_19	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 8	Comune Di Castelfranco Veneto	296	0,1%	13
20	ven_11	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 2	Azienda Ulss N. 1 Dolomiti	70	0,1%	
21	ven_6	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 15	Comune Di Carmignano Di Brenta	215	0,1%	

A conclusione del primo step del processo, che ha portato all'identificazione dei 150 ATS sul territorio nazionale, si è proceduto ad un secondo step con l'obiettivo di:

- i. Diversificare e modulare il numero di doti socioeducative da sperimentare per ciascuna ATS;
- ii. Costituire i due gruppi in cui è suddiviso il totale di 150 ATS (il primo gruppo di 60 ATS da attivare per un periodo massimo di 48 mesi ed il secondo gruppo di 90 ATS da attivare per un massimo di 36 mesi).

Per il raggiungimento del primo obiettivo di **modulare il numero di doti per ciascuna ATS**, si è scelto di suddividere i 150 ATS in 3 fasce sulla base di 2 criteri:

- la popolazione residente;
- la percentuale di minorenni percettori di ADI sul totale della popolazione.

In particolare, per determinare a quale fascia appartenesse ogni ATS si è provveduto ad attribuire un punteggio massimo di 5 per la popolazione residente e un punteggio massimo di 4 per la percentuale di minorenni percettori di ADI sul totale della popolazione residente. I punteggi sono stati così attribuiti:

PUNTEGGIO PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Punteggio	Soglia
1	Pop. < 50.000
2	Pop.>=50.000 e Pop<100.000
3	Pop.>= 100.000 e Pop<500.000
4	Pop.>=500.000 e Pop<800.000
5	Pop.>=800.000

PUNTEGGIO PER LA % DI MINORI PERCETTORI DI ADI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Punteggio	Soglia
1	Valore <0,4%
2	Valore >=0,4% e valore <1
3	Valore >=1 e valore <3
4	Valore >=3

PUNTEGGI PER OGNI FASCIA

Punteggio	Fascia
>6	1° fascia
<=6 & >3	2° fascia
<=3	3° fascia

Utilizzando questi punteggi risultano:

1. 15 ATS in 1° fascia
2. 117 ATS in 2° fascia
3. 18 ATS in 3° fascia

Si è determinato a seguire il numero di doti socioeducative da attribuire a ciascuna fascia, diversificandole sulla base di un totale complessivo di 9.000 Doti, e attribuendo:

1. 90 doti agli ATS in 1° fascia,
2. 60 doti agli ATS in 2° fascia,
3. 35 doti agli ATS in 3° fascia.

A livello regionale, la distribuzione degli ATS nelle varie fasce è quella illustrata nella tabella che segue.

N.ATS per regione e per fascia

Territorio	N. ATS per regione	N. ATS in fascia 1	N. ATS in fascia 2	N. ATS in fascia 3
Nord	44	2	33	9
Piemonte	6	1	5	0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1	0	1	0
Liguria	2	0	2	0
Lombardia	16	1	11	4
Trentino-Alto Adige / Südtirol	2	0	1	1
Veneto	8	0	6	2
Friuli-Venezia Giulia	2	0	2	0
Emilia-Romagna	7	0	5	2
Centro	47	1	38	8
Toscana	14	0	11	3
Umbria	3	0	3	0
Marche	6	0	2	4
Lazio	24	1	22	1
Mezzogiorno	59	12	46	1
Abruzzo	4	0	4	0
Molise	1	0	0	1
Campania	18	8	10	0
Puglia	11	1	10	0
Basilicata	1	0	1	0
Calabria	5	0	5	0
Sicilia	15	3	12	0
Sardegna	4	0	4	0
Totale ATS	150	15	117	18
N. Doti per ATS		90	60	35
N. Doti Totale	9000	1350	7020	630

Nel dettaglio, la suddivisione di ATS per fascia risulta la seguente

ATS IN 1° FASCIA

Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali	Popolazione residente	punti_pop	punti_adi	ranking	fascia
Lazio	laz_32	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	16044	0,58%	735	2748109	5	2	7	1
Lombardia	lom_49	Milano Città	Comune Di Milano	5944	0,44%	1389	1354196	5	2	7	1
Campania	cam_22	N01-10	Comune Di Napoli	38358	4,20%	368	913462	5	4	9	1
Piemonte	pie_27	Torino Città	Comune Di Torino	7053	0,84%	303	841600	5	2	7	1
Sicilia	sic_42	D42	Comune di Palermo	30291	4,19%	397	723568	4	4	8	1
Sicilia	sic_16	D16	Comune di Catania	16024	4,45%	349	359860	3	4	7	1
Puglia	pug_38	Ambito Territoriale Di Taranto	Comune di Taranto	5679	3,02%	353	188098	3	4	7	1
Campania	cam_17	C06	Comune Di Aversa	5316	3,45%	26	154208	3	4	7	1
Campania	cam_28	N16	Comune Di Melito Di Napoli	6988	5,02%	45	139124	3	4	7	1
Campania	cam_18	C07	Comune Di Lusciano	5755	4,31%	0	133478	3	4	7	1
Campania	cam_31	N19	Comune Di Afragola	6797	5,20%	49	130824	3	4	7	1
Campania	cam_30	N18	Comune Di Casoria	4956	3,89%	43	124207	3	4	7	1
Campania	cam_26	N14	Comune Di Giugliano In Campania	5880	4,75%	0	123679	3	4	7	1
Campania	cam_29	N17	Comune Di Sant'Antimo	4812	4,52%	0	106534	3	4	7	1
Sicilia	sic_46	D46	Comune di Noto	3328	3,30%	113	100729	3	4	7	1

ATS IN 2° FASCIA

Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali	Popolazione residente	punti_pop	punti_adi	ranking	fascia
Veneto	ven_7	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 16	Comune Di Padova	903	0,18%	26	492212	3	1	4	2
Veneto	ven_12	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 20	Comune Di Verona	820	0,17%	173	470418	3	1	4	2
Veneto	ven_20	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 9	Comune Di Treviso	685	0,16%	217	418793	3	1	4	2
Emilia-Romagna	emi_7	Distr. Città Di Bologna	Comune Di Bologna	985	0,25%	205	387971	3	1	4	2
Sicilia	sic_26	D26	Comune di Messina	6957	2,71%	104	256977	3	3	6	2
Lombardia	lom_42	Lodi	Azienda Speciale Consortile Del Lodigiano Per I Servizi Alla Persona	698	0,30%	90	234769	3	1	4	2
Emilia-Romagna	emi_26	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	788	0,35%	184	224458	3	1	4	2
Lombardia	lom_15	Brescia - 1	Comune Di Brescia	854	0,43%	318	200901	3	2	5	2
Toscana	tos_18	Pisana	Società' Della Salute Zona Pisana	645	0,32%	53	200546	3	1	4	2
Friuli-Venezia Giulia	fri_20	Triestino	Comune di Trieste	558	0,28%	79	198417	3	1	4	2
Umbria	umb_5	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	679	0,36%	110	189866	3	1	4	2
Emilia-Romagna	emi_18	Distr. Modena	Comune Di Modena	528	0,29%	217	184153	3	1	4	2
Lazio	laz_6	Lt 2	Comune di Latina	1365	0,78%	104	175704	3	2	5	2
Veneto	ven_8	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 17	Comune Di Este	341	0,20%	57	174215	3	1	4	2
Lombardia	lom_99	Lomellina	Comune Di Vigevano	1152	0,67%	0	173147	3	2	5	2
Lazio	laz_2	Fr B	Comune di Frosinone	1596	0,93%	90	172539	3	2	5	2
Toscana	tos_19	Pistoiese	Società' Della Salute Pistoiese	460	0,27%	91	170317	3	1	4	2
Toscana	tos_14	Livornese	Comune Di Livorno	739	0,44%	50	169565	3	2	5	2
Toscana	tos_17	Piana Di Lucca	Comune Di Capannori	604	0,36%	105	168771	3	1	4	2
Emilia-Romagna	emi_5	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	557	0,33%	88	167829	3	1	4	2
Toscana	tos_3	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana	574	0,34%	41	167663	3	1	4	2
Veneto	ven_9	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 18	Comune Di Lendinara	513	0,32%	106	162186	3	1	4	2
Toscana	tos_26	Versilia	Comune Di Viareggio	481	0,30%	26	159104	3	1	4	2
Sardegna	sar_21	Sassari	Comune di Sassari	1980	1,25%	82	157996	3	3	6	2

Friuli-Venezia Giulia	fri_6	Friuli Centrale	Comune di Udine	336	0,21%	57	157432	3	1	4	2
Lombardia	lom_36	Cremona	Comune Di Cremona	619	0,40%	57	155369	3	1	4	2
Veneto	ven_13	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 21	Comune Di Legnago	368	0,24%	44	154624	3	1	4	2
Piemonte	pie_3	Alessandria - Valenza	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio- Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	952	0,65%	67	146603	3	2	5	2
Puglia	pug_15	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	2724	1,87%	72	145348	3	3	6	2
Lombardia	lom_51	Cinisello Balsamo	Comune Di Cinisello Balsamo	557	0,40%	84	139718	3	1	4	2
Toscana	tos_1	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Società' Della Salute Alta Val Cecina- Valdera	432	0,31%	25	138487	3	1	4	2
Toscana	tos_5	Apuane	Comune Di Massa	588	0,43%	34	136080	3	2	5	2
Toscana	tos_7	Bassa Val Di Cecina- Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	468	0,35%	31	134539	3	1	4	2
Toscana	tos_27	Aretina	Comune di Arezzo	397	0,31%	44	127141	3	1	4	2
Lazio	laz_21	Rm 5.2	Comune di Guidonia Montecelio	1141	0,90%	46	126500	3	2	5	2
Umbria	umb_2	Zona Sociale 10	Comune di Terni	821	0,65%	20	125961	3	2	5	2
Lombardia	lom_50	Sesto San Giovanni	Comune Di Sesto San Giovanni	457	0,36%	121	125591	3	1	4	2
Lombardia	lom_64	Visconteo sud Milano	Comune Di Rozzano	605	0,49%	67	124073	3	2	5	2
Valle d'Aosta	val_1	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	190	0,15%	86	122955	3	1	4	2
Trentino-Alto Adige	pat_16	Territorio Val D'Adige	COMUNE DI TRENTO	389	0,32%	142	122381	3	1	4	2
Lombardia	lom_90	Gallarate	Comune Di Gallarate	433	0,35%	56	122348	3	1	4	2
Sardegna	sar_4	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	1237	1,01%	100	121877	3	3	6	2
Lazio	laz_5	Lt 1	Comune di Aprilia	1104	0,91%	99	121715	3	2	5	2
Marche	mar_13	Ats 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	485	0,40%	55	121548	3	1	4	2
Abruzzo	abr_16	Pescara	Comune Di Pescara	1027	0,87%	139	118657	3	2	5	2
Toscana	tos_23	Val Di Nievole	Società' Della Salute Val Di Nievole	539	0,45%	31	118594	3	2	5	2
Campania	cam_24	N12	Comune Di Pozzuoli	3077	2,71%	29	113406	3	3	6	2
Lazio	laz_29	Rm 6.4	Comune di Ardea	1202	1,06%	0	113176	3	3	6	2
Lazio	laz_4	Fr D	Consorzio Cassinate	1294	1,16%	25	111865	3	3	6	2
Lombardia	lom_97	Varese	Comune Di Varese	339	0,30%	90	111182	3	1	4	2
Marche	mar_18	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	433	0,39%	28	110577	3	1	4	2
Lazio	laz_19	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	795	0,72%	29	110425	3	2	5	2
Puglia	pug_39	Ambito Territoriale Di Trani	Comune di Trani	1872	1,73%	39	108475	3	3	6	2
Lazio	laz_8	Lt 4	Comune di Fondi	823	0,76%	0	108116	3	2	5	2
Lazio	laz_31	Rm 6.6	Comune di Nettuno	1335	1,25%	59	106982	3	3	6	2
Lazio	laz_9	Lt 5	Comune di Gaeta	1046	1,00%	15	104939	3	2	5	2
Lombardia	lom_72	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	545	0,53%	94	102860	3	2	5	2
Piemonte	pie_23	Novara	Comune Di Novara	557	0,55%	141	101257	3	2	5	2

Puglia	pug_7	Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	1687	1,67%	108	100797	3	3	6	2
Emilia-Romagna	emi_16	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	298	0,30%	57	100691	3	1	4	2
Campania	cam_27	N15	Comune Di Marano Di Napoli	3678	3,71%	34	99005	2	4	6	2
Puglia	pug_37	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	1970	2,02%	44	97726	2	3	5	2
Calabria	cal_10	Crotone	Comune di Crotone	3953	4,06%	31	97250	2	4	6	2
Sicilia	sic_39	D39	Comune di Bagheria	4235	4,36%	78	97172	2	4	6	2
Lazio	laz_20	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	666	0,69%	24	96207	2	2	4	2
Umbria	umb_11	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	386	0,41%	26	95079	2	2	4	2
Lazio	laz_3	Fr C	Consorzio Aipes	891	0,94%	35	94796	2	2	4	2
Puglia	pug_11	Ambito Territoriale Di Cerignola	Comune di Cerignola	1951	2,07%	89	94394	2	3	5	2
Sicilia	sic_52	D52	Comune di Marsala	2451	2,79%	117	87712	2	3	5	2
Lazio	laz_1	Fr A	Comune di Alatri	689	0,79%	0	87557	2	2	4	2
Sicilia	sic_34	D34	Comune di Carini	3584	4,11%	0	87200	2	4	6	2
Campania	cam_42	N30	Comune Di Torre Annunziata	3609	4,28%	82	84420	2	4	6	2
Lazio	laz_24	Rm 5.5	Comune di San Vito Romano	1025	1,22%	0	84008	2	3	5	2
Lazio	laz_15	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	596	0,73%	47	81426	2	2	4	2
Campania	cam_13	C02	Comune di Maddaloni	2266	2,81%	42	80638	2	3	5	2
Campania	cam_43	N31	Comune Di Torre Del Greco	2305	2,86%	0	80508	2	3	5	2
Lazio	laz_22	Rm 5.3	Comune di Tivoli	870	1,09%	57	80062	2	3	5	2
Lazio	laz_17	Rm 4.2	Comune di Cerveteri	939	1,20%	25	78513	2	3	5	2
Abruzzo	abr_23	Vastese	Comune Di Vasto	607	0,78%	0	78310	2	2	4	2
Sicilia	sic_18	D18	Comune di Paternò	2416	3,12%	29	77343	2	4	6	2
Piemonte	pie_9	Asl AI - Servizio Socio Assistenziale Distretto Di Casale Monferrato	Asl AI	432	0,56%	0	76632	2	2	4	2
Puglia	pug_25	Ambito Territoriale Di Manduria	Comune di Manduria	1197	1,59%	37	75479	2	3	5	2
Basilicata	bas_7	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	879	1,17%	39	75196	2	3	5	2
Lazio	laz_25	Rm 5.6	Comune di Colferro	533	0,72%	0	73871	2	2	4	2
Puglia	pug_6	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	1274	1,73%	54	73743	2	3	5	2
Sardegna	sar_7	Carbonia	Comune di Carbonia	839	1,14%	0	73566	2	3	5	2
Piemonte	pie_10	Asti Nord/Sud/Centro	Comune Di Asti	646	0,88%	62	73421	2	2	4	2
Campania	cam_21	C10	Comune Di Mondragone	4331	5,92%	0	73134	2	4	6	2

Liguria	lig_11	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	493	0,68%	27	72062	2	2	4	2
Sicilia	sic_41	D41	Comune di Partinico	2584	3,64%	47	71033	2	4	6	2
Lombardia	lom_78	Voghera e Comunità Montana Oltrepo' Pavese	Comune Di Voghera	325	0,48%	43	67443	2	2	4	2
Calabria	cal_22	Rosarno	Comune di Rosarno	2148	3,22%	0	66660	2	4	6	2
Lazio	laz_30	Rm 6.5	Comune di Velletri	689	1,05%	16	65740	2	3	5	2
Sicilia	sic_53	D53	Comune di Mazara Del Vallo	1959	2,99%	264	65562	2	3	5	2
Sicilia	sic_12	D12	Comune di Adrano	2216	3,45%	27	64299	2	4	6	2
Campania	cam_36	N24	Cercola	1745	2,90%	0	60226	2	3	5	2
Sicilia	sic_37	D37	Comune di Termini Imrese	1800	3,04%	42	59118	2	4	6	2
Campania	cam_32	N20	Comune Di Acerra	1877	3,22%	46	58322	2	4	6	2
Sicilia	sic_54	D54	Comune di Castelvetrano	1771	3,04%	55	58196	2	4	6	2
Piemonte	pie_30	Vercelli	Comune Di Vercelli	446	0,77%	39	57928	2	2	4	2
Lazio	laz_7	Lt 3	Comune di Priverno	550	0,99%	21	55525	2	2	4	2
Lazio	laz_18	Rm 4.3	Comune di Bracciano	424	0,77%	4	55297	2	2	4	2
Liguria	lig_2	Distretto Sociosanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	384	0,70%	0	55111	2	2	4	2
Lazio	laz_37	Vt 5	Consorzio T.I.NE.R.I.	467	0,85%	15	55006	2	2	4	2
Puglia	pug_36	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	933	1,71%	36	54464	2	3	5	2
Sicilia	sic_36	D36	Comune di Misilmeri	1944	3,58%	14	54266	2	4	6	2
Abruzzo	abr_13	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	552	1,04%	42	53275	2	3	5	2
Sicilia	sic_49	D49	Comune di Lentini	1668	3,31%	13	50432	2	4	6	2
Campania	cam_41	N29	Comune Di Ercolano	1993	3,98%	11	50124	2	4	6	2
Puglia	pug_24	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	751	1,57%	30	47856	1	3	4	2
Campania	cam_33	N21	Comune Di Casalnuovo Di Napoli	1613	3,43%	28	46992	1	4	5	2
Calabria	cal_24	San Marco Argentano	Comune di San Marco Argentano	1287	2,94%	7	43845	1	3	4	2
Abruzzo	abr_2	Avezzano	Comune Di Avezzano	432	1,06%	42	40661	1	3	4	2
Puglia	pug_1	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	686	1,77%	20	38672	1	3	4	2
Calabria	cal_7	Cirò Marina	Comune di Cirò Marina	1035	2,91%	24	35520	1	3	4	2
Sardegna	sar_22	Siniscola	Comune di Siniscola	364	1,18%	7	30957	1	3	4	2
Calabria	cal_3	Cariati	Comune di Cariati	413	2,79%	45	14828	1	3	4	2

ATS IN 3° FASCIA

Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su individui	Minori in servizi residenziali	Popolazione residente	punti_pop	punti_adi	ranking	fascia
Marche	mar_10	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	356	0,36%	63	98356	2	1	3	3
Lombardia	lom_93	Saronno	Comune Di Saronno	264	0,27%	97	96638	2	1	3	3
Emilia-Romagna	emi_35	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	300	0,32%	30	94408	2	1	3	3
Lombardia	lom_88	Busto Arsizio	Comune Di Busto Arsizio	327	0,39%	59	82951	2	1	3	3
Marche	mar_11	Ats 12 - Falconara Marittima	Comune Di Falconara Marittima	262	0,39%	0	67998	2	1	3	3
Veneto	ven_10	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 19	Comune Di Adria	176	0,26%	54	67611	2	1	3	3
Veneto	ven_5	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 14	Comune Di Chioggia	192	0,30%	0	63116	2	1	3	3
Emilia-Romagna	emi_1	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	219	0,40%	26	55227	2	1	3	3
Toscana	tos_25	Valle Del Serchio	Zona Distretto Valle Del Serchio Azienda Usl Nord Ovest	211	0,40%	11	52955	2	1	3	3
Toscana	tos_15	Lunigiana	Società Della Salute Della Lunigiana	187	0,37%	13	51194	2	1	3	3
Marche	mar_19	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	218	0,44%	27	49915	1	2	3	3
Toscana	tos_22	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	131	0,26%	11	49884	1	1	2	3
Marche	mar_9	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	165	0,38%	0	43355	1	1	2	3
Trentino-Alto Adige	pat_18	Comune di Rovereto	Comune di Rovereto	176	0,44%	10	39809	1	2	3	3
Lombardia	lom_79	Broni	Comune Di Broni	149	0,39%	0	38453	1	1	2	3
Lombardia	lom_80	Casteggio	Comune Di Casteggio	127	0,42%	0	29981	1	2	3	3
Lazio	laz_12	Rieti 3	Unione Alta Sabina	240	0,84%	0	28424	1	2	3	3
Molise	mol_4	ATS LARINO	Comune di Larino	255	0,99%	7	25783	1	2	3	3

Per il raggiungimento del secondo obiettivo di **suddivisione del totale di 150 ATS in due gruppi** da attivare nelle due fasi attuative, si è scelto di seguire l'approccio indicato di seguito.

Il gruppo delle prime 60 ATS da attivare per un periodo di massimo 48 mesi sarà costituito da:

- tutte le ATS presenti in fascia 1, a cui è stato associato il target di 90 doti socioeducative ciascuna – n° 15 ATS;
- le ATS presenti in fascia 2, scelte in modo da garantire la rappresentatività territoriale, in particolare, assegnando a ciascuna regione un numero di ATS pari alla percentuale di ATS regionali sul totale degli ATS presenti nella seconda fascia – n° di ulteriori 45 ATS.

Di seguito si riporta il risultato del secondo step di identificazione:

Regione	N.ATS per regione in 2° fascia (a)	% ATS per regione in 2° fascia sul totale degli ATS in 2° fascia (b)	N.ATS per regione in Fase 1 (b/45)
Abruzzo	4	3%	2
Basilicata	1	1%	0
Calabria	5	4%	2
Campania	10	9%	4
Emilia-Romagna	5	4%	2
Friuli-Venezia Giulia	2	2%	1
Lazio	22	19%	8
Liguria	2	2%	1
Lombardia	11	9%	4
Marche	2	2%	1
Molise	0	0%	0
Piemonte	5	4%	2
Puglia	10	9%	4
Sardegna	4	3%	2
Sicilia	12	10%	5
Toscana	11	9%	4
Trentino-Alto Adige / Südtirol	1	1%	0
Umbria	3	3%	1
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1	1%	0
Veneto	6	5%	2
Totale	117	1	45

Seguendo questo approccio, si ottiene il numero di ATS di seconda fascia da coinvolgere nella prima fase per ogni regione. All'interno delle singole regioni, gli ATS di seconda fascia da coinvolgere nella prima fase per un periodo massimo di 48 mesi sono quindi ordinati in modo decrescente in base al numero di minori percettori di ADI.

Il gruppo delle successive 90 ATS da attivare per un periodo di massimo 36 mesi sarà costituito invece da:

- le restanti ATS presenti in fascia 2;
- tutte le ATS presenti in fascia 3.

ATS ATTIVATE NELLA PRIMA FASE (60 ATS)

Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su	Minori in servizi residenziali	Popolazione residente	fascia
Lazio	laz_32	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	16044	0,58%	735	2748109	1
Lombardia	lom_49	Milano Città	Comune Di Milano	5944	0,44%	1389	1354196	1
Campania	cam_22	N01-10	Comune Di Napoli	38358	4,20%	368	913462	1
Piemonte	pie_27	Torino Città	Comune Di Torino	7053	0,84%	303	841600	1
Sicilia	sic_42	D42	Comune di Palermo	30291	4,19%	397	723568	1
Sicilia	sic_16	D16	Comune di Catania	16024	4,45%	349	359860	1
Puglia	pug_38	Ambito Territoriale Di Taranto	Comune di Taranto	5679	3,02%	353	188098	1
Campania	cam_17	C06	Comune Di Aversa	5316	3,45%	25	154208	1
Campania	cam_28	N16	Comune Di Melito Di Napoli	6988	5,02%	45	139124	1
Campania	cam_18	C07	Comune Di Lusciano	5755	4,31%	0	133478	1
Campania	cam_31	N19	Comune Di Afragola	6797	5,20%	49	130824	1
Campania	cam_30	N18	Comune Di Casoria	4956	3,99%	43	124207	1
Campania	cam_26	N14	Comune Di Giugliano In Campania	5880	4,75%	0	123679	1
Campania	cam_29	N17	Comune Di Sant'Antimo	4812	4,52%	0	106534	1
Sicilia	sic_46	D46	Comune di Noto	3328	3,30%	113	100729	1
Abruzzo	abr_16	Pescara	Comune Di Pescara	1027	0,87%	139	118657	2
Abruzzo	abr_23	Vastese	Comune Di Vasto	607	0,78%	0	78310	2
Calabria	cal_10	Crotone	Comune di Crotone	3953	4,06%	31	97250	2
Calabria	cal_22	Rosarno	Comune di Rosarno	2148	3,22%	0	66660	2
Campania	cam_21	C10	Comune Di Mondragone	4331	5,92%	0	73134	2
Campania	cam_27	N15	Comune Di Marano Di Napoli	3678	3,71%	34	99005	2
Campania	cam_42	N30	Comune Di Torre Annunziata	3609	4,28%	82	84420	2
Campania	cam_24	N12	Comune Di Pozzuoli	3077	2,71%	29	113406	2
Emilia-Romagna	emi_7	Distr. Città Di Bologna	Comune Di Bologna	985	0,25%	205	387971	2
Emilia-Romagna	emi_26	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	788	0,35%	184	224458	2
Friuli-Venezia Giulia	fri_20	Triestino	Comune di Trieste	558	0,28%	79	198417	2
Lazio	laz_2	Fr B	Comune di Frosinone	1596	0,93%	90	172539	2
Lazio	laz_6	Lt 2	Comune di Latina	1365	0,78%	104	175704	2
Lazio	laz_31	Rm 6.6	Comune di Nettuno	1335	1,25%	59	106982	2
Lazio	laz_4	Fr D	Consorzio Cassinate	1294	1,16%	25	111865	2
Lazio	laz_29	Rm 6.4	Comune di Ardea	1202	1,06%	0	113176	2
Lazio	laz_21	Rm 5.2	Comune di Guidonia Montecelio	1141	0,90%	46	126500	2
Lazio	laz_5	Lt 1	Comune di Aprilia	1104	0,91%	99	121715	2
Lazio	laz_9	Lt 5	Comune di Gaeta	1046	1,00%	15	104939	2
Liguria	lig_11	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	493	0,68%	27	72062	2
Lombardia	lom_99	Lomellina	Comune Di Vigevano	1152	0,67%	0	173147	2
Lombardia	lom_15	Brescia - 1	Comune Di Brescia	854	0,43%	318	200901	2
Lombardia	lom_42	Lodi	Azienda Speciale Consortile Del Lodigiano Per I Servizi Alla Persona	698	0,30%	90	234769	2
Lombardia	lom_36	Cremona	Comune Di Cremona	619	0,40%	57	155369	2
Marche	mar_13	Ats 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	485	0,40%	55	121548	2
Piemonte	pie_3	Alessandria - Valenza	C.I.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio-Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	952	0,65%	67	146603	2
Piemonte	pie_10	Asti Nord/Sud/Centro	Comune Di Asti	646	0,88%	62	73421	2
Puglia	pug_15	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	2724	1,87%	72	145348	2
Puglia	pug_37	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	1970	2,02%	44	97726	2
Puglia	pug_11	Ambito Territoriale Di Cerignola	Comune di Cerignola	1951	2,07%	89	94394	2
Puglia	pug_39	Ambito Territoriale Di Trani	Comune di Trani	1872	1,73%	39	108475	2
Sardegna	sar_21	Sassari	Comune di Sassari	1980	1,25%	82	157996	2
Sardegna	sar_4	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	1237	1,01%	100	121877	2
Sicilia	sic_26	D26	Comune di Messina	6957	2,71%	104	256977	2

Sicilia	sic_39	D39	Comune di Bagheria	4235	4,36%	78	97172	2
Sicilia	sic_34	D34	Comune di Carini	3584	4,11%	0	87200	2
Sicilia	sic_41	D41	Comune di Partinico	2584	3,64%	47	71033	2
Sicilia	sic_52	D52	Comune di Marsala	2451	2,79%	117	87712	2
Toscana	tos_14	Livornese	Comune Di Livorno	739	0,44%	50	169565	2
Toscana	tos_18	Pisana	Societa' Della Salute Zona Pisana	645	0,32%	53	200546	2
Toscana	tos_17	Piana Di Lucca	Comune Di Capannori	604	0,36%	105	168771	2
Toscana	tos_5	Apuane	Comune Di Massa	588	0,43%	34	136080	2
Umbria	umb_2	Zona Sociale 10	Comune di Terni	821	0,65%	20	125961	2
Veneto	ven_7	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 16	Comune Di Padova	903	0,18%	26	492212	2
Veneto	ven_12	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 20	Comune Di Verona	820	0,17%	173	470418	2

Documento di consultazione

ATS ATTIVATE NELLA SECONDA FASE (90 ATS)

Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	Individui beneficiari minorenni	Incidenza minorenni beneficiari su	Minori in servizi residenziali	Popolazione residente	fascia
Abruzzo	abr_13	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	552	1,04%	42	53275	2
Abruzzo	abr_2	Avezzano	Comune Di Avezzano	432	1,06%	42	40661	2
Basilicata	bas_7	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	879	1,17%	39	75196	2
Calabria	cal_24	San Marco Argentano	Comune di San Marco Argentano	1287	2,94%	7	43845	2
Calabria	cal_7	Cirò Marina	Comune di Cirò Marina	1035	2,91%	24	35520	2
Calabria	cal_3	Cariati	Comune di Cariati	413	2,79%	45	14828	2
Campania	cam_43	N31	Comune Di Torre Del Greco	2305	2,86%	0	80508	2
Campania	cam_13	C02	Comune di Maddaloni	2266	2,81%	42	80638	2
Campania	cam_41	N29	Comune Di Ercolano	1993	3,98%	11	50124	2
Campania	cam_32	N20	Comune Di Acerra	1877	3,22%	46	58322	2
Campania	cam_36	N24	Cercola	1745	2,90%	0	60226	2
Campania	cam_33	N21	Comune Di Casanuovo Di Napoli	1612	3,43%	28	46992	2
Emilia-Romagna	emi_5	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	557	0,33%	88	167829	2
Emilia-Romagna	emi_18	Distr. Modena	Comune Di Modena	528	0,29%	217	184153	2
Emilia-Romagna	emi_16	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	298	0,30%	57	100691	2
Friuli-Venezia Giulia	fri_6	Friuli Centrale	Comune di Udine	336	0,21%	57	157432	2
Lazio	laz_24	Rm 5.5	Comune di San Vito Romano	1025	1,22%	0	84008	2
Lazio	laz_17	Rm 4.2	Comune di Cerveteri	939	1,20%	25	78513	2
Lazio	laz_3	Fr C	Consorzio Alpes	891	0,94%	35	94796	2
Lazio	laz_22	Rm 5.3	Comune di Tivoli	870	1,09%	57	80062	2
Lazio	laz_8	Lt 4	Comune di Fondi	823	0,76%	0	108116	2
Lazio	laz_19	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	795	0,72%	29	110425	2
Lazio	laz_1	Fr A	Comune di Alatri	689	0,79%	0	87557	2
Lazio	laz_30	Rm 6.5	Comune di Velletri	689	1,05%	16	65740	2
Lazio	laz_20	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	666	0,69%	24	96207	2
Lazio	laz_15	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	596	0,73%	47	81426	2
Lazio	laz_7	Lt 3	Comune di Priverno	550	0,99%	21	55525	2
Lazio	laz_25	Rm 5.6	Comune di Colferro	533	0,72%	0	73871	2
Lazio	laz_37	Vt 5	Consorzio T.I.NE.R.I.	467	0,85%	15	55006	2
Lazio	laz_18	Rm 4.3	Comune di Bracciano	424	0,77%	4	55297	2
Liguria	lig_2	Distretto Socio-sanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	384	0,70%	0	55111	2
Lombardia	lom_64	Visconteo sud Milano	Comune Di Rozzano	605	0,49%	67	124073	2
Lombardia	lom_51	Cinisello Balsamo	Comune Di Cinisello Balsamo	557	0,40%	84	139718	2
Lombardia	lom_72	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	545	0,53%	94	102860	2
Lombardia	lom_50	Sesto San Giovanni	Comune Di Sesto San Giovanni	457	0,36%	121	125591	2
Lombardia	lom_90	Gallarate	Comune Di Gallarate	433	0,35%	56	122348	2
Lombardia	lom_97	Varese	Comune Di Varese	339	0,30%	90	111182	2
Lombardia	lom_78	Voghera e Comunità Montana Oltrepo' Pavese	Comune Di Voghera	325	0,48%	43	67443	2
Marche	mar_18	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	433	0,39%	28	110577	2
Piemonte	pie_23	Novara	Comune Di Novara	557	0,55%	141	101257	2
Piemonte	pie_30	Vercelli	Comune Di Vercelli	446	0,77%	39	57928	2
Piemonte	pie_9	Asl AI - Servizio Socio Assistenziale Distretto Di Casale Monferrato	Asl AI	432	0,56%	0	76632	2
Puglia	pug_7	Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	1687	1,67%	108	100797	2
Puglia	pug_6	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	1274	1,73%	54	73743	2
Puglia	pug_25	Ambito Territoriale Di Manduria	Comune di Manduria	1197	1,59%	37	75479	2
Puglia	pug_36	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	933	1,71%	36	54464	2
Puglia	pug_24	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	751	1,57%	30	47856	2

Puglia	pug_1	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	686	1,77%	20	38672	2
Sardegna	sar_7	Carbonia	Comune di Carbonia	839	1,14%	0	73566	2
Sardegna	sar_22	Siniscola	Comune di Siniscola	364	1,18%	7	30957	2
Sicilia	sic_18	D18	Comune di Paternò	2416	3,12%	29	77343	2
Sicilia	sic_12	D12	Comune di Adrano	2216	3,45%	27	64299	2
Sicilia	sic_53	D53	Comune di Mazara Del Vallo	1959	2,99%	264	65562	2
Sicilia	sic_36	D36	Comune di Misilmeri	1944	3,58%	14	54266	2
Sicilia	sic_37	D37	Comune di Termini Imrese	1800	3,04%	42	59118	2
Sicilia	sic_54	D54	Comune di Castelvetro	1771	3,04%	55	58196	2
Sicilia	sic_49	D49	Comune di Lentini	1668	3,31%	13	50432	2
Toscana	tos_3	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana	574	0,34%	41	167663	2
Toscana	tos_23	Val Di Nievole	Società Della Salute Val Di Nievole	539	0,45%	31	118594	2
Toscana	tos_26	Versilia	Comune Di Viareggio	481	0,30%	26	159104	2
Toscana	tos_7	Bassa Val Di Cecina-Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	468	0,35%	31	134539	2
Toscana	tos_19	Pistoiese	Società Della Salute Pistoiese	460	0,27%	91	170317	2
Toscana	tos_1	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Società Della Salute Alta Val Cecina-Valdera	432	0,31%	25	138487	2
Toscana	tos_27	Aretina	Comune di Arezzo	397	0,31%	44	127141	2
Trentino-Alto Adige	pat_16	Territorio Val D'Adige	COMUNE DI TRENTO	389	0,32%	142	122381	2
Umbria	umb_5	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	679	0,36%	110	189866	2
Umbria	umb_11	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	386	0,41%	26	95079	2
Valle d'Aosta	val_1	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	190	0,15%	86	122955	2
Veneto	ven_20	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 9	Comune Di Treviso	685	0,16%	217	418793	2
Veneto	ven_9	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 18	Comune Di Lendinara	513	0,32%	106	162186	2
Veneto	ven_13	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 21	Comune Di Legnago	368	0,24%	44	154624	2
Veneto	ven_8	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 17	Comune Di Este	341	0,20%	57	174215	2
Marche	mar_10	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	356	0,36%	63	98356	3
Lombardia	lom_93	Saronno	Comune Di Saronno	264	0,27%	97	96638	3
Emilia-Romagna	emi_35	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	300	0,32%	30	94408	3
Lombardia	lom_88	Busto Arsizio	Comune Di Busto Arsizio	327	0,39%	59	82951	3
Marche	mar_11	Ats 12 - Falconara Marittima	Comune Di Falconara Marittima	262	0,39%	0	67998	3
Veneto	ven_10	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 19	Comune Di Adria	176	0,26%	54	67611	3
Veneto	ven_5	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 14	Comune Di Chioggia	192	0,30%	0	63116	3
Emilia-Romagna	emi_1	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	219	0,40%	26	55227	3
Toscana	tos_25	Valle Del Serchio	Zona Distretto Valle Del Serchio Azienda Usl Nord Ovest	211	0,40%	11	52955	3
Toscana	tos_15	Lunigiana	Società Della Salute Della Lunigiana	187	0,37%	13	51194	3
Marche	mar_19	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	218	0,44%	27	49915	3
Toscana	tos_22	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	131	0,26%	11	49884	3
Marche	mar_9	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	165	0,38%	0	43355	3
Trentino-Alto Adige	pat_18	Comune di Rovereto	Comune di Rovereto	176	0,44%	10	39809	3
Lombardia	lom_79	Broni	Comune Di Broni	149	0,39%	0	38453	3
Lombardia	lom_80	Casteggio	Comune Di Casteggio	127	0,42%	0	29981	3
Lazio	laz_12	Rieti 3	Unione Alta Sabina	240	0,84%	0	28424	3
Molise	mol_4	ATS LARINO	Comune di Larino	255	0,99%	7	25783	3

Rispetto alle 150 ATS totali del territorio nazionale distribuite per regione, di seguito si riporta una sintesi di:

- n° di ATS che costituiscono le 3 fasce, a cui viene attribuito un numero diversificato di doti socioeducative, per un totale di 9.000;
- n° di ATS che costituiscono i due gruppi di 60 ATS ed ulteriori 90 ATS attivate nelle due fasi attuative del progetto.

TABELLA DI SINTESI

Territorio	N. ATS per regione	N. ATS in fascia 1	N. ATS in fascia 2	N. ATS in fascia 3	Attivati in Fase 1	Attivati in fase 2
Nord	44	2	33	9	14	30
Piemonte	6	1	5	0	3	3
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1	0	1	0	0	1
Liguria	2	0	2	0	1	1
Lombardia	16	1	11	4	5	11
Trentino-Alto Adige / Südtirol	2	0	1	1	0	2
Veneto	8	0	6	2	2	6
Friuli-Venezia Giulia	2	0	2	0	1	1
Emilia-Romagna	7	0	5	2	2	5
Centro	47	1	38	8	15	32
Toscana	14	0	11	3	4	10
Umbria	3	0	3	0	1	2
Marche	6	0	2	4	1	5
Lazio	24	1	22	1	9	15
Mezzogiorno	59	12	46	1	31	28
Abruzzo	4	0	4	0	2	2
Molise	1	0	0	1	0	1
Campania	18	8	10	0	12	6
Puglia	11	1	10	0	5	6
Basilicata	1	0	1	0	0	1
Calabria	5	0	5	0	2	3
Sicilia	15	3	12	0	8	7
Sardegna	4	0	4	0	2	2
Totale ATS	150	15	117	18	60	90
N. Doti per ATS		90	60	35		
N. Doti Totale	9000	1350	7020	630	4125	4875

Si riportano in allegato (allegato n. 1 e n. 2) gli schemi di sintesi degli ATS individuati per la partecipazione alla sperimentazione con l'indicazione del numero di doti attribuite e la fase di attivazione (prima o seconda fase).

PROCEDURA DI SUBENTRO IN SEGUITO ALLA MANCATA ADESIONE DI ATS

Nell'eventualità in cui un ATS selezionata non confermi la sua adesione alla sperimentazione, si procederà secondo un meccanismo di sostituzione sulla base degli elenchi regionali presentati.

Nello specifico, un ATS selezionato in un elenco regionale sarà sostituito con il primo ATS successivo presente nello stesso elenco regionale, acquisendone il n° di doti disponibile dalla mancata adesione e quindi raggiungendo lo stesso numero di destinatari assegnati alla ATS rinunciataria. Soltanto qualora l'ATS rinunciatario sia appartenente alla fascia 2 (n. 60 doti assegnate) e in lista siano presenti due differenti ATS di fascia 3 (numero 35 doti assegnate), il primo potrà essere sostituito con 2 ATS, incrementando quindi il n° complessivo di ATS per quella Regione.

L'unica eccezione è costituita dalla Valle d'Aosta, regione che presenta solo 1 ATS, che non potrà quindi essere sostituita. In tal caso le doti non saranno riassegnate.

Documento di consultazione

ALLEGATO 1 - ATS SELEZIONATI PER LA FASE 1 (DURATA DI 48 MESI)

N°	Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	n° Destinatari
1	Lazio	laz_32	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	90
2	Lombardia	lom_49	Milano Città	Comune Di Milano	90
3	Campania	cam_22	N01-10	Comune Di Napoli	90
4	Piemonte	pie_27	Torino Città	Comune Di Torino	90
5	Sicilia	sic_42	D42	Comune di Palermo	90
6	Sicilia	sic_16	D16	Comune di Catania	90
7	Puglia	pug_38	Ambito Territoriale Di Taranto	Comune di Taranto	90
8	Campania	cam_17	C06	Comune Di Aversa	90
9	Campania	cam_28	N16	Comune Di Melito Di Napoli	90
10	Campania	cam_18	C07	Comune Di Lusciano	90
11	Campania	cam_31	N19	Comune Di Afragola	90
12	Campania	cam_30	N18	Comune Di Casoria	90
13	Campania	cam_26	N14	Comune Di Giugliano In Campania	90
14	Campania	cam_29	N17	Comune Di Sant'Antimo	90
15	Sicilia	sic_46	D46	Comune di Noto	90
16	Abruzzo	abr_16	Pescara	Comune Di Pescara	60
17	Abruzzo	abr_23	Vastese	Comune Di Vasto	60
18	Calabria	cal_10	Crotone	Comune di Crotone	60
19	Calabria	cal_22	Rosarno	Comune di Rosarno	60
20	Campania	cam_21	C10	Comune Di Mondragone	60
21	Campania	cam_27	N15	Comune Di Marano Di Napoli	60
22	Campania	cam_42	N30	Comune Di Torre Annunziata	60
23	Campania	cam_24	N12	Comune Di Pozzuoli	60
24	Emilia-Romagna	emi_7	Distr. Città Di Bologna	Comune Di Bologna	60
25	Emilia-Romagna	emi_26	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	60
26	Friuli-Venezia Giulia	fri_20	Triestino	Comune di Trieste	60
27	Lazio	laz_2	Fr B	Comune di Frosinone	60
28	Lazio	laz_6	Lt 2	Comune di Latina	60
29	Lazio	laz_31	Rm 6.6	Comune di Nettuno	60
30	Lazio	laz_4	Fr D	Consorzio Cassinate	60
31	Lazio	laz_29	Rm 6.4	Comune di Ardea	60
32	Lazio	laz_21	Rm 5.2	Comune di Guidonia Montecelio	60
33	Lazio	laz_5	Lt 1	Comune di Aprilia	60
34	Lazio	laz_9	Lt 5	Comune di Gaeta	60
35	Liguria	lig_11	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	60
36	Lombardia	lom_99	Lomellina	Comune Di Vigevano	60
37	Lombardia	lom_15	Brescia - 1	Comune Di Brescia	60
38	Lombardia	lom_42	Lodi	Azienda Speciale Consortile Del Lodigiano Per I Servizi Alla Persona	60
39	Lombardia	lom_36	Cremona	Comune Di Cremona	60
40	Marche	mar_13	Als 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	60
41	Piemonte	pie_2	Alessandria - Valenza	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio-Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	60
42	Piemonte	pie_10	Asti Nord/Sud/Centro	Comune Di Asti	60
43	Puglia	pug_15	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	60
44	Puglia	pug_37	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	60
45	Puglia	pug_11	Ambito Territoriale Di Cerignola	Comune di Cerignola	60
46	Puglia	pug_39	Ambito Territoriale Di Trani	Comune di Trani	60
47	Sardegna	sar_21	Sassari	Comune di Sassari	60
48	Sardegna	sar_4	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	60
49	Sicilia	sic_26	D26	Comune di Messina	60
50	Sicilia	sic_39	D39	Comune di Bagheria	60
51	Sicilia	sic_34	D34	Comune di Carini	60
52	Sicilia	sic_41	D41	Comune di Partinico	60
53	Sicilia	sic_52	D52	Comune di Marsala	60
54	Toscana	tos_14	Livornese	Comune Di Livorno	60
55	Toscana	tos_18	Pisana	Società Della Salute Zona Pisana	60
56	Toscana	tos_17	Piana Di Lucca	Comune Di Capannori	60
57	Toscana	tos_5	Apuane	Comune Di Massa	60
58	Umbria	umb_2	Zona Sociale 10	Comune di Terni	60
59	Veneto	ven_7	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 16	Comune Di Padova	60
60	Veneto	ven_12	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 20	Comune Di Verona	60

ALLEGATO 2 - ATS SELEZIONATE PER LA FASE 2 (DURATA DI 36 MESI)

N°	Regione	Codice Ambito	Ambito	Comune Capo Fila	n° Destinatari
1	Abruzzo	abr_13	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	60
2	Abruzzo	abr_2	Avezzano	Comune Di Avezzano	60
3	Basilicata	bas_7	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	60
4	Calabria	cal_24	San Marco Argentano	Comune di San Marco Argentano	60
5	Calabria	cal_7	Cirò Marina	Comune di Cirò Marina	60
6	Calabria	cal_3	Cariati	Comune di Cariati	60
7	Campania	cam_43	N31	Comune Di Torre Del Greco	60
8	Campania	cam_13	C02	Comune di Maddaloni	60
9	Campania	cam_41	N29	Comune Di Ercolano	60
10	Campania	cam_32	N20	Comune Di Acerra	60
11	Campania	cam_36	N24	Cercola	60
12	Campania	cam_33	N21	Comune Di Casanuovo Di Napoli	60
13	Emilia-Romagna	emi_5	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	60
14	Emilia-Romagna	emi_18	Distr. Modena	Comune Di Modena	60
15	Emilia-Romagna	emi_16	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	60
16	Friuli-Venezia Giulia	fri_6	Friuli Centrale	Comune di Udine	60
17	Lazio	laz_24	Rm 5.5	Comune di San Vito Romano	60
18	Lazio	laz_17	Rm 4.2	Comune di Cerveteri	60
19	Lazio	laz_3	Fr C	Consorzio Aipes	60
20	Lazio	laz_22	Rm 5.3	Comune di Tivoli	60
21	Lazio	laz_8	Lt 4	Comune di Fondi	60
22	Lazio	laz_19	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	60
23	Lazio	laz_1	Fr A	Comune di Alatri	60
24	Lazio	laz_30	Rm 6.5	Comune di Velletri	60
25	Lazio	laz_20	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	60
26	Lazio	laz_15	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	60
27	Lazio	laz_7	Lt 3	Comune di Priverno	60
28	Lazio	laz_25	Rm 5.6	Comune di Colferro	60
29	Lazio	laz_37	Vt 5	Consorzio T.I.NE.R.I.	60
30	Lazio	laz_18	Rm 4.3	Comune di Bracciano	60
31	Liguria	lig_2	Distretto Sociosanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	60
32	Lombardia	lom_64	Visconteo sud Milano	Comune Di Rozzano	60
33	Lombardia	lom_51	Cinisello Balsamo	Comune Di Cinisello Balsamo	60
34	Lombardia	lom_72	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	60
35	Lombardia	lom_50	Sesto San Giovanni	Comune Di Sesto San Giovanni	60
36	Lombardia	lom_90	Gallarate	Comune Di Gallarate	60
37	Lombardia	lom_97	Varese	Comune Di Varese	60
38	Lombardia	lom_78	Voghera e Comunità Montana Oltrepo' Pavese	Comune Di Voghera	60
39	Marche	mar_18	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	60
40	Piemonte	pie_23	Novara	Comune Di Novara	60
41	Piemonte	pie_30	Vercelli	Comune Di Vercelli	60
42	Piemonte	pie_9	Asl AI - Servizio Socio Assistenziale Distretto Di Casale Monferrato	Asl AI	60
43	Puglia	pug_7	Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	60
44	Puglia	pug_6	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	60
45	Puglia	pug_25	Ambito Territoriale Di Manduria	Comune di Manduria	60
46	Puglia	pug_36	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	60
47	Puglia	pug_24	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	60
48	Puglia	pug_1	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	60
49	Sardegna	sar_7	Carbonia	Comune di Carbonia	60
50	Sardegna	sar_22	Siniscola	Comune di Siniscola	60
51	Sicilia	sic_18	D18	Comune di Paternò	60
52	Sicilia	sic_12	D12	Comune di Adrano	60
53	Sicilia	sic_53	D53	Comune di Mazara Del Vallo	60
54	Sicilia	sic_36	D36	Comune di Misilmeri	60
55	Sicilia	sic_37	D37	Comune di Termini Imrese	60
56	Sicilia	sic_54	D54	Comune di Castelvetro	60
57	Sicilia	sic_49	D49	Comune di Lentini	60
58	Toscana	tos_3	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana	60

59	Toscana	tos_23	Val Di Nievole	Società' Della Salute Val Di Nievole	60
60	Toscana	tos_26	Versilia	Comune Di Viareggio	60
61	Toscana	tos_7	Bassa Val Di Cecina-Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	60
62	Toscana	tos_19	Pistoiese	Società' Della Salute Pistoiese	60
63	Toscana	tos_1	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Società' Della Salute Alta Val Cecina-Valdera	60
64	Toscana	tos_27	Aretina	Comune di Arezzo	60
65	Trentino-Alto Adige	pat_16	Territorio Val D'Adige	COMUNE DI TRENTO	60
66	Umbria	umb_5	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	60
67	Umbria	umb_11	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	60
68	Valle d'Aosta	val_1	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	60
69	Veneto	ven_20	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 9	Comune Di Treviso	60
70	Veneto	ven_9	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 18	Comune Di Lendinara	60
71	Veneto	ven_13	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 21	Comune Di Legnago	60
72	Veneto	ven_8	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 17	Comune Di Este	60
73	Marche	mar_10	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	35
74	Lombardia	lom_93	Saronno	Comune Di Saronno	35
75	Emilia-Romagna	emi_35	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	35
76	Lombardia	lom_88	Busto Arsizio	Comune Di Busto Arsizio	35
77	Marche	mar_11	Ats 12 - Falconara Marittima	Comune Di Falconara Marittima	35
78	Veneto	ven_10	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 19	Comune Di Adria	35
79	Veneto	ven_5	Comitato Dei Sindaci Del Distretto Ex Azienda Ulss N. 14	Comune Di Chioggia	35
80	Emilia-Romagna	emi_1	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	35
81	Toscana	tos_25	Valle Del Serchio	Zona Distretto Valle Del Serchio Azienda Usl Nord Ovest	35
82	Toscana	tos_15	Lunigiana	Società' Della Salute Della Lunigiana	35
83	Marche	mar_19	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	35
84	Toscana	tos_22	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	35
85	Marche	mar_9	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	35
86	Trentino-Alto Adige	pat_18	Comune di Rovereto	Comune di Rovereto	35
87	Lombardia	lom_79	Broni	Comune Di Broni	35
88	Lombardia	lom_80	Casteggio	Comune Di Casteggio	35
89	Lazio	laz_12	Rieti 3	Unione Alta Sabina	35
90	Molise	mol_4	ATS LARINO	Comune di Larino	35



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adesione all'Avviso Pubblico ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini, adolescenti a rischio di povertà"

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA , SPORT, CED a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania 09/12/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE,
CULTURA , SPORT, CED

MICHELE MARIA IPPOLITO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adesione all'Avviso Pubblico ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini, adolescenti a rischio di povertà"

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile

Note:

Giugliano in Campania, 09/12/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 12/12/2025

Il Sindaco
DIEGO NICOLA D'ALTERIO

Il Segretario Generale
FRANCESCO BATTAGLIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 12/12/2025

Il Segretario Generale

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 164377 del 11/12/2025 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 12/12/2025

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 11/12/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 12/12/2025

Il Segretario Generale